

**Consiglio Accademico**
Triennio 2022/2025**VERBALE**

Il giorno **23 maggio 2023**, alle ore 10:30, a seguito della convocazione del Direttore (ex art. 13, c. 1, lett. a del vigente Statuto), il Consiglio Accademico del Conservatorio si riunisce per discutere e deliberare riguardo al seguente

Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni del Direttore;
2. Approvazione verbale precedente;
3. Calendario accademico;
4. Ammissioni a.a. 2024/2025;
5. Tempo parziale doppia iscrizione;
6. Emendamento regolamento crediti/debiti;
7. Emendamento regolamento tasse;
8. Emendamento regolamento giovani talenti;
9. Criteri approvazione masterclass e seminari;
10. Commissioni per le utilizzazioni;
11. Regolamento Istituto per la ricerca musicale (Iremus)
12. Varie ed eventuali.

Il Consiglio è così costituito:	Presente	Assente
Massimiliano Baggio Direttore del Conservatorio Presidente del Consiglio Accademico	X	
Demetrio Colaci Consigliere in rappresentanza dei docenti	X da remoto	
Luigi Di Fronzo Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Cristina Frosini Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Luca Lombardo Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	

Nicoletta Mainardi Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Pietro Mianiti Consigliere in rappresentanza dei docenti		X
Stefania Mormone Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Vittorio Parisi Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Ivana Valotti Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Andrea Vigani Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Edoardo Braga Consigliere in rappresentanza degli studenti	X	
Raffaella Migliaccio Consigliere in rappresentanza degli studenti	X	

Accertata la presenza del numero legale dei partecipanti alla riunione, che perdurerà per l'intera seduta, si dichiarano aperti i lavori del Consiglio. La presente riunione viene verbalizzata dalla Prof.ssa Stefania Mormone.

1) Comunicazioni del Direttore

Il Direttore, Massimiliano Baggio, informa il Consiglio Accademico in merito ad alcuni temi di particolare rilevanza e attualità.

Processo per il nuovo reclutamento: esauriti i movimenti conseguenti alle domande di trasferimento dei docenti, il Ministero comunicherà le facoltà assunzionali di ogni Conservatorio (50% dei posti vacanti). In seguito andranno predisposti i bandi di concorso, per titoli ed esami, finalizzati alla stipula di contratti a tempo indeterminato e/o determinato.

Eventi importanti: nel recente periodo si sono tenuti i concerti dell'Oscom, di Mlork, della Verdi Jazz Orchestra (VJO), i concerti della rassegna "Primavera antica", il concerto per la Design week e, non da ultimo, il Conservatorio ha ricevuto in visita l'Arcivescovo di Milano, Monsignor Mario Delpini. A questo proposito, il Direttore riferisce, con rammarico, che la presenza dei Consiglieri Accademici, nonostante un invito personale, è stata piuttosto scarsa. In occasioni simili, per il Direttore sarebbe un importante, oltre che doveroso, che il Consiglio Accademico partecipasse compatto.

Inoltre, poiché in qualità di membri del Consiglio Accademico si è tutti chiamati a decidere in ordine alle proposte di attività che vengono avanzate, il Direttore ritiene importante che i Consiglieri partecipino e visionino quanto accade nel nostro Istituto a livello di produzioni. Il Direttore, pertanto, esorta i colleghi a una maggiore partecipazione alle attività organizzate dal Conservatorio.

Incontri con i coordinatori disciplinari: il Direttore, unitamente al Delegato della Didattica, ha organizzato alcuni incontri con i Coordinatori disciplinari poiché si è appurato come diverse norme e regole del Conservatorio non vengono adeguatamente rispettate, spesso a causa della loro mancata conoscenza da parte dei docenti. Anche in questo caso il Direttore deve riferire come si sia registrata l'assenza di diversi coordinatori nonostante una convocazione personale trasmessa ai rispettivi indirizzi email istituzionali. Suo malgrado il Direttore deve, quindi, ribadire come, quando si riceve una convocazione, sia un dovere partecipare agli incontri, o quantomeno comunicare le motivazioni di una eventuale assenza forzata.

Comunicazione di attività esterne: oltre all'autorizzazione generica per la libera attività artistica che deve essere richiesta all'inizio dell'anno, per i docenti occorre comunicare, con un preavviso di almeno trenta giorni (laddove possibile), ogni attività artistica o di docenza che si è chiamati a svolgere esternamente al Conservatorio. In mancanza di tale comunicazione, si rischiano provvedimenti che possono arrivare fino alla restituzione delle somme eventualmente percepite. Il Direttore ricorda come la modulistica sia diverso tempo nella piena disponibilità di tutti i docenti attraverso la home page del SIA (v. "Modulistica docenti") unitamente alla nota del Ministero relativa alle incompatibilità (nota MUR del 29 maggio 2014, prot. N. 3305) e alla comunicazione del precedente Direttore (nota 17 luglio 2018, prot. N. 5506, tutt'ora pienamente valida).

Segreteria Didattica: a seguito delle risposte e delle osservazioni ricevute attraverso i questionari somministrati agli studenti (si ringrazia a tal proposito il Nucleo di Valutazione), si è provveduto a una riorganizzazione della Segreteria Didattica. Approfittando dell'ampliamento dell'organico la Segreteria Didattica è ora provvista di quattro assistenti amministrativi, condizione che ha reso possibile una suddivisione più sistematica dei compiti e delle competenze. Tale riorganizzazione sta già incominciando a dare i frutti sperati. Naturalmente, per far sì che l'efficienza migliori ulteriormente, occorre che, come ricordato nel Collegio docenti del dicembre scorso, sia i docenti sia gli studenti, rispettino tutte le regole che governano la nostra Istituzione in ordine a scadenze e obblighi di servizio. Tutto ciò anche per rispetto del lavoro svolto dalla Segreteria Didattica.

2) Approvazione verbale precedente

Il Consiglio Accademico legge e approva il testo del verbale relativo alla precedente seduta consiliare del 20 marzo 2023. L'approvazione del verbale avviene con voto unanime dei Consiglieri presenti.

3) Calendario accademico

Il Consiglio Accademico, sentito il Direttore Massimiliano Baggio e dopo approfondita discussione, delibera quanto segue.

DELIBERA n. 21 dell'a.a. 2022/2023 – Calendario accademico 2023/2024

Il Consiglio Accademico sensi dell'articolo 28 del vigente Statuto, approva il calendario accademico previsto per l'a.a. 2023/2024, che si compone come segue:

- 2 novembre 2023: inizio dell'anno accademico 2023/2024;
- 31 ottobre 2024: conclusione dell'anno accademico 2023/2024.

I periodi di lezione sono così indicati (con eccezione delle domeniche, dei festivi e dei giorni di chiusura indicati nel seguito della delibera):

- dal 2 novembre 2023 al 9 febbraio 2024;
- dal 1 marzo al 26 luglio 2024;
- dal 2 settembre al 31 ottobre;

Le sessioni d'esame avranno le seguenti decorrenze:

- 12 febbraio 2024: inizio sessione invernale degli esami;
 - 10 giugno 2024: inizio sessione estiva degli esami;
 - 2 settembre 2024: inizio sessione autunnale degli esami.
- (Il Direttore, con propria comunicazione, dettaglierà i calendari delle singole sessioni d'esame)

Sono previsti i seguenti periodi di chiusura e/o sospensione:

- 7 e 8 dicembre 2023: chiusura del Conservatorio per festività nazionali;
- dal 23 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024: sospensione delle attività didattiche per le festività natalizie, con chiusura nei giorni 23, 25, 26, 30, 31 dicembre 2023, 1, 6 gennaio 2024;
- 10 febbraio 2024: sospensione delle attività didattiche per l'open day 2024;
- dal 12 al 29 febbraio 2024: sospensione delle attività didattiche per esami;

- dal 28 marzo al 3 aprile 2024: sospensione delle attività didattiche per le festività pasquali con chiusura dal 30 marzo al 1° aprile 2024;
- 25 aprile 2024: chiusura del Conservatorio per festività nazionali;
- 1 maggio 2024: chiusura del Conservatorio per festività nazionali;
- 27 luglio, 3, 10, 17, agosto 2024: chiusure estive del Conservatorio;
- 15 agosto 2024: chiusura del Conservatorio per festività nazionale.

Come previsto dal contratto integrativo d'istituto le lezioni devono, di norma, essere organizzate in due giornate alla settimana, dal lunedì al sabato. Ogni giornata deve prevedere n. 6 ore continuative di lezione, con orario dalle 8.00 alle 14.00, oppure dalle 14.00 alle 20.00.

In allegato (allegato 1) è disponibile lo schema del monte ore che ogni docente sarà tenuto a compilare e consegnare all'Ufficio Gestione Spazi entro il 17 settembre 2023. Il monte ore deve essere compilato secondo quanto indicato nella presente delibera. Resta inteso che il monte ore di ogni docente dovrà:

- prevedere almeno una lezione alla settimana nel primo mese dell'anno accademico (novembre) e nel mese precedente l'inizio della sessione estiva degli esami (indicativamente tra la metà di maggio e la metà di giugno);
- prevedere almeno n. 21 settimane di lezione tra il 2 novembre 2023 e il 8 giugno 2024.

La presente delibera è stata assunta con voto unanime dei Consiglieri presenti.

4) Ammissioni a.a. 2024/2025

Il Direttore, Massimiliano Baggio, prima di discutere in merito al calendario per le ammissioni all'a.a. 2024/2025, informa il Consiglio Accademico che in previsione del prossimo a.a. 2023/2024 sono pervenute ca. n. 1350 domande di ammissione. Trattasi di un risultato notevole che testimonia l'attrattività di questa Istituzione. Purtroppo, successivamente al termine delle iscrizioni, alcuni studenti che già frequentano i corsi del Conservatorio hanno segnalato di non aver provveduto a iscriversi all'ammissione per il passaggio al corso di studio superiore. Il Direttore, quindi, invita a una maggior osservanza delle scadenze in quanto al rispetto delle regole è connesso il buon funzionamento di una organizzazione.

Sempre con riferimento alle ammissioni interviene il Consigliere Vittorio Parisi per il quale si renderebbe auspicabile anticipare le date degli esami di ammissione, analogamente a quanto avviene presso le migliori istituzioni estere, questo al fine di non perdere i migliori studenti.

Sul punto risponde la Consigliera Cristina Frosini per la quale un ulteriore anticipo delle ammissioni graverebbe sulla preparazione degli studenti interni al Conservatorio intenzionati a sostenere l'ammissione al corso di studio superiore. Va detto, poi, che in una dinamica

concorrenziale sono i Conservatori nazionali più vicini alla città di Milano a porsi in competizione con il Conservatorio di Milano, piuttosto che le istituzioni estere.

Il Consigliere Luigi Di Fronzo suggerisce l'ipotesi di introdurre un doppio livello, opzione che la Prof.ssa Cristina Frosini ritiene di difficile gestione.

Conclude la discussione il Direttore evidenziando come non solo le ammissioni, ma tutte le attività dei Conservatori italiani siano sfalsate rispetto a quanto avviene all'estero, questo a causa di un calendario accademico che gioca forza ha inizio il 2 novembre di ogni anno.

Passando all'a.a. 2024/2025 i Consiglieri discutono in merito alla composizione del calendario delle ammissioni. Al termine della discussione il Consiglio Accademico delibera quanto segue.

DELIBERA n. 22 dell'a.a. 2022/2023 – Ammissioni 2024/2025

Il Consiglio Accademico delibera che le ammissioni per l'a.a. 2024/2025 verranno organizzate in base al seguente calendario:

- dal 11 marzo 2024 al 15 aprile 2024: periodo delle iscrizioni;
- dal 20 maggio 2024 al 8 giugno 2024: periodo di svolgimento degli esami di ammissione

Al Direttore spetterà il compito di dettagliare il calendario definitivo degli esami di ammissione, tenendo conto delle differenti prove previste.

Le date sopra indicate riguardano le ammissioni a tutti i corsi di studio del Conservatorio, eccetto l'ammissione al corso di Diploma accademico di secondo livello in "Teorie e tecniche in musicoterapia". Per quest'ultimo corso, infatti, potranno essere previste date differenti tenuto conto della necessità di organizzare il corso propedeutico la cui frequenza costituisce un pre-requisito per l'ammissione al biennio.

La presente delibera è stata assunta con il voto favorevole di tutti i Consiglieri presenti, eccetto l'astensione al voto dei Consiglieri Luigi Di Fronzo e Vittorio Parisi.

5) Tempo parziale doppia iscrizione

Il Consiglio Accademico, sentito il Direttore Massimiliano Baggio e dopo approfondita discussione, delibera quanto segue.

DELIBERA n. 23 dell'a.a. 2022/2023 – Iscrizioni a tempo parziale e "doppia iscrizione"

Il Consiglio Accademico stabilisce che lo studente, eventualmente intenzionato a frequentare contemporaneamente due corsi di studio di questo Conservatorio (la cd. "doppia frequenza", ex Decreto Ministeriale 2 agosto 2022, n. 933) potrà richiedere l'iscrizione "a tempo parziale" esclusivamente per uno solo dei due corsi di studio ai quali risulta iscritto.

La presente delibera è stata assunta con voto unanime dei Consiglieri presenti.

6) Emendamento regolamento crediti/debiti

Il Consiglio Accademico, sentito il Direttore Massimiliano Baggio e dopo approfondita discussione durante la quale vengono evidenziate alcune problematiche relative all'attribuzione dei crediti per le attività interne al Conservatorio, delibera quanto segue.

DELIBERA n. 24 dell'a.a. 2022/2023 – Modifiche al Regolamento per l'attribuzione dei debiti e il riconoscimento dei crediti formativi per i corsi di Diploma accademico di primo e di secondo livello

Il Consiglio Accademico approva le modifiche "Regolamento per l'attribuzione dei debiti e il riconoscimento dei crediti formativi per i corsi di Diploma accademico di primo e di secondo livello", come evidenziate nel documento allegato (allegato 2).

La presente delibera è stata assunta con il voto favorevole di tutti i Consiglieri presenti, eccetto l'astensione al voto dei Consiglieri Luca Lombardo e Raffaella Migliaccio.

7) Emendamento regolamento tasse e contributi

Il Consiglio Accademico, sentito il Direttore Massimiliano Baggio e dopo approfondita discussione, delibera quanto segue.

DELIBERA n. 25 dell'a.a. 2022/2023 – Modifiche al Regolamento tasse e contributi del Conservatorio di musica "Giuseppe Verdi" di Milano

Il Consiglio Accademico approva le modifiche al "Regolamento tasse e contributi del Conservatorio di musica "Giuseppe Verdi" di Milano", come evidenziate nel documento allegato (allegato 3).

La presente delibera è stata assunta con voto unanime dei Consiglieri presenti.

8) Emendamento regolamento giovani talenti

Il Consiglio Accademico, sentito il Direttore Massimiliano Baggio e dopo approfondita discussione, delibera quanto segue.

DELIBERA n. 26 dell'a.a. 2022/2023 – Modifiche al Regolamento dei corsi "Giovani Talenti"

Il Consiglio Accademico approva le modifiche al "Regolamento dei corsi Giovani Talenti", come evidenziate nel documento allegato (allegato 4).

La presente delibera è stata assunta con voto unanime dei Consiglieri presenti.

9) Criteri approvazione masterclass e seminari

Il Direttore, Massimiliano Baggio, nell'introdurre il presente punto dell'ordine del giorno, evidenzia come le masterclass siano attività didattiche di notevole importanza, benché complesse dal punto di vista organizzativo e rilevanti dal punto di vista finanziario. Purtroppo, a fronte di un lodevole impegno da parte del Conservatorio (sia organizzativo, sia economico), non sempre si riscontra una soddisfacente partecipazione da parte di studenti e di docenti. Pertanto, il Direttore invita i Consiglieri a riflettere sui criteri per stabilire un congruo numero di masterclass e seminari da approvare per il prossimo anno accademico 2023/2024, un numero che tenga conto sia delle esigenze didattiche, sia delle esigenze organizzative e finanziarie. Della questione se ne discuterà nella prossima seduta.

11) Regolamento Istituto per la ricerca musicale (Iremus)

Il Direttore, Massimiliano Baggio, nell'introdurre il presente punto dell'ordine del giorno, illustra ai Consiglieri le motivazioni che portano a dare vita all'Istituto per la ricerca musicale (Iremus) e alle modalità di funzionamento dello stesso, come descritte nella bozza del regolamento.

Sentito il Direttore interviene la Consiglieria Ivana Valotti la quale chiede che sia il Consiglio Accademico a scegliere i tre componenti esterni del Comitato scientifico. Inoltre, la Consiglieria evidenzia come n. 6 docenti all'interno del Consiglio Direttivo siano un numero eccessivo, eventualmente riducibile a n. 4 docenti, fermo restando che del Consiglio Direttivo fanno anche parte il Direttore e il docente delegato alla ricerca.

Su entrambe le questioni concorda la Consiglieria Cristina Frosini, la quale propone di emendare la bozza del regolamento in discussione secondo quanto suggerimento della Consiglieria Ivana Valotti.

Di diverso avviso il Consigliere Demetrio Colaci, il quale propone di incrementare il numero dei componenti del Consiglio Direttivo portandolo a n. 7 docenti (oltre al Direttore e il docente delegato alla ricerca), così da permettere a ogni Dipartimento di indicare il rispettivo componente.

Il Direttore e la Consiglieria Cristina Frosini replicano alla proposta del collega evidenziando come la scelta dei componenti del Consiglio Direttivo debba rispondere unicamente al criterio del merito e della competenza, da ritenersi preminente rispetto a un principio meramente rappresentativo. Non è detto, infatti, che in tutti i Dipartimenti vi siano uguali competenze in ordine al settore della ricerca musicale e, nel caso in cui due soggetti di elevatissima competenza dovessero appartenere allo stesso Dipartimento, una logica rigidamente rappresentativa imporrebbe di rinunciare a una parte di queste competenze dovendo necessariamente indicare un solo rappresentante.

Il Consigliere Demetrio Colaci replica evidenziando che il settore Ricerca riguarda tutte le Scuole e tutti i Dipartimenti che ai sensi del DPR 212/2005 ne hanno la responsabilità in quanto “struttura di coordinamento delle attività di ricerca” e che la presenza di un consigliere eletto nell’ambito del Dipartimento garantisce il contributo e l’inclusione di tutte le Scuole ad esso afferenti. Chiede che la proposta venga messa ai voti.

Stante la divergenza di opinione, il Consiglio Accademico procede con la votazione della proposta espressa dal Consigliere Demetrio Colaci, per il quale il Consiglio Direttivo dovrebbe essere composto da n. 7 docenti (oltre al Direttore e il docente delegato alla ricerca), ciascuno indicato da uno dei n. 7 Dipartimenti.

La proposta del Consigliere Demetrio Colaci viene respinta con n. 10 voti contrari, n. 1 voto favorevole e n. 1 astenuto.

Viene messa ai voti anche la proposta della Consigliera Ivana Valotti, la quale ha richiesto che il Consiglio Direttivo sia composto da n. 4 docenti, designati dal Consiglio Accademico, oltre al Direttore e il docente delegato alla ricerca. Inoltre, la Consigliera Ivana Valotti ha proposto che sia il Consiglio Accademico a scegliere i tre componenti esterni facenti parte del Comitato scientifico

La proposta della Consigliera Ivana Valotti viene approvata con n. 9 voti favorevoli, n. 1 voto contrario e n. 2 astenuti.

Tutto ciò premesso il Consiglio Accademico delibera quanto segue.

DELIBERA n. 27 dell’a.a. 2022/2023 – Regolamento Istituto per la ricerca musicale (Iremus)

Il Consiglio Accademico approva il “Regolamento dell’ Istituto per la ricerca musicale (Iremus)” disponibile in allegato (allegato 5).

La presente delibera è stata assunta con 9 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti.

Terminati, alle ore 13.15 gli argomenti di discussione e deliberato quanto sopra verbalizzato, il Direttore dichiara conclusa la seduta odierna. Il verbale si compone di n. ____ pagine.

Il Consigliere verbalizzante
Stefania Mormone

Il Presidente del Consiglio Accademico
Il Direttore
Massimiliano Baggio

CALENDARIO A.A. 2023/2024 - CONSERVATORIO DI MUSICA "G. VERDI" di MILANO																																			
Novembre			Dicembre			Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Giugno			Luglio			Agosto			Settembre			Ottobre		
1	M		1	V		1	L		1	G		1	V	Ripresa lezioni	1	L		1	M		1	S		1	L		1	G		1	D		1	M	
2	G	Inizio lezioni	2	S		2	M		2	V		2	S		2	M		2	G		2	D		2	M		2	V		2	L	Ripresa lezioni	2	M	
3	V			3	D		3	M		3	S		3	D		3	M		3	V		3	L		3	M		3	S		3		M		3
4	S		4	L		4	G		4	D		4	L		4	G		4	S		4	M		4	G		4	D		4	M		4	V	
5	D		5	M		5	V		5	L		5	M		5	V		5	D		5	M		5	V		5	L		5	G		5	S	
6	L		6	M		6	S		6	M		6	M		6	S		6	L		6	G		6	S		6	M		6	V		6	D	
7	M		7	G		7	D		7	M		7	G		7	D		7	M		7	V		7	D		7	M		7	S		7	L	
8	M		8	V		8	L		8	G		8	V		8	L		8	M		8	S		8	L		8	G		8	D		8	M	
9	G		9	S		9	M		9	V	Sosp. lezioni	9	S		9	M		9	G		9	D		9	M		9	V		9	L	Inizio esami	9	M	
10	V		10	D		10	M		10	S	Open day	10	D		10	M		10	V		10	L	Inizio esami	10	M		10	S		10	M			10	G
11	S		11	L		11	G		11	D		11	L		11	G		11	S		11	M			11	G		11	D		11	M		11	V
12	D		12	M		12	V		12	L	Inizio esami	12	M		12	V		12	D		12	M		12	V		12	L		12	G		12	S	
13	L		13	M		13	S		13	M		13	M		13	S		13	L		13	G		13	S		13	M		13	V		13	D	
14	M		14	G		14	D		14	M		14	G		14	D		14	M		14	V		14	D		14	M		14	S		14	L	
15	M		15	V		15	L		15	G		15	V		15	L		15	M		15	S		15	L		15	G		15	D		15	M	
16	G		16	S		16	M		16	V		16	S		16	M		16	G		16	D		16	M		16	V		16	L		16	M	
17	V		17	D		17	M		17	S		17	D		17	M		17	V		17	L		17	M		17	S		17	M		17	G	
18	S		18	L		18	G		18	D		18	L		18	G		18	S		18	M		18	G		18	D		18	M		18	V	
19	D		19	M		19	V		19	L		19	M		19	V		19	D		19	M		19	M		19	V		19	L		19	S	
20	L		20	M		20	S		20	M		20	M		20	S		20	L		20	G		20	S		20	M		20	V		20	D	
21	M		21	G		21	D		21	M		21	G		21	D		21	M		21	V		21	D		21	M		21	S		21	L	
22	M		22	V		22	L		22	G		22	V		22	L		22	M		22	S		22	L		22	G		22	D		22	M	
23	G		23	S		23	M		23	V		23	S		23	M		23	G		23	D		23	M		23	V		23	L		23	M	
24	V		24	D		24	M		24	S		24	D		24	M		24	V		24	L		24	M		24	S		24	M		24	G	
25	S		25	L		25	G		25	D		25	L		25	G		25	S		25	M		25	G		25	D		25	M		25	V	
26	D		26	M		26	V		26	L		26	M		26	V		26	D		26	M		26	V	Sosp. lezioni	26	L		26	G		26	S	
27	L		27	M		27	S		27	M		27	M		27	S		27	L		27	G		27	G		27	S		27	M		27	V	
28	M		28	G		28	D		28	M		28	G		28	D		28	M		28	V		28	D		28	M		28	S		28	L	
29	M		29	V		29	L		29	G		29	V		29	L		29	M		29	S		29	L		29	G		29	D		29	M	
30	G		30	S		30	M					30	S		30	M		30	G		30	D		30	M		30	V		30	L		30	M	
			31	D		31	M					31	D					31	V					31	M		31	S					31	G	

SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA

SOSPENSIONE DIDATTICA PER ESAMI

CHIUSURA DEL CONSERVATORIO

ORARIO APERTURA SEDE RIDOTTO 8:00/15:00

CHIUSURA DEL CONSERVATORIO PER FESTIVITA'

SOSPENSIONE DIDATTICA PER OPEN DAY

Tenuto conto della Delibera del Consiglio Accademico del 20 giugno 2011, che sottolinea la necessità, ai fini didattici, di inserire almeno una lezione alla settimana nel primo mese dell'anno accademico (novembre) e nel mese precedente l'inizio della sessione estiva degli esami (indicativamente tra la metà di maggio e la metà di giugno), tenuto conto del Contratto d'istituto, considerato anche l'obbligo della presenza dei Docenti durante lo svolgimento degli esami, il/la sottoscritt/a Docente dichiara di svolgere, nei giorni e orari qui indicati, l'intero monte ore (di n. 324 ore, prevedendo almeno n. 21 settimane di lezione tra il 2 novembre e il 8 giugno) relativo all'anno accademico 2023/2024.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano

Milano,

Prot. n.

Regolamento per l'attribuzione dei debiti e il riconoscimento dei crediti formativi per i corsi di Diploma accademico di primo e di secondo livello

IL CONSERVATORIO

- VISTO l'art. 33 della Costituzione, ove si prevede che: *"Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato"*;
- VISTA la Legge 21 dicembre 1999, n. 508 "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati";
- VISTO il Decreto Legge 25 settembre 2002, n. 212 "Misure urgenti per la scuola, l'università, la ricerca scientifica e tecnologica e l'alta formazione artistica e musicale";
- VISTA la Legge 22 novembre 2002, n. 268 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 212, recante misure urgenti per la scuola, l'università, la ricerca scientifica e tecnologica e l'alta formazione artistica e musicale";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 "Regolamento recante criteri per l'autonomia delle istituzioni musicali, a norma della Legge n. 508/99", con specifico riferimento all'art. 14 "Statuto e regolamenti";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212 "Definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale";
- VISTO il vigente Statuto del Conservatorio di Milano, approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca l'8 aprile 2010, con specifico riferimento all'art. 10 "Regolamenti interni" visto l'art.15 "Consiglio di Amministrazione", comma 3, lett. h);
- VISTO il Decreto ministeriale 11 maggio 2018, n. 382 "Armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale" (rif. Corsi Propedeutici, Corsi Giovani Talenti);

- VISTI i Decreti Ministeriali che hanno ordinamentato tutti i corsi di Diploma accademico di I e di II livello;
- VISTO il “Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza” del Conservatorio, là dove si prevedono i regolamenti interni al Conservatorio assunti al fine di perseguire i principi, propri di una Pubblica Amministrazione, di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza previsti dall’art. 97 della Costituzione e dall’articolo 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- VISTA la delibera del Consiglio Accademico del 20 marzo 2023 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2023;
- VISTO il vigente Regolamento didattico del Conservatorio di Milano;

DECRETA

l’entrata in vigore – dalla data del presente decreto – del “*Regolamento per l’attribuzione dei debiti e il riconoscimento dei crediti formativi per i corsi di diploma accademico di primo e di secondo livello*” nella versione sottostante:

Regolamento per l’attribuzione dei debiti e il riconoscimento dei crediti formativi per i corsi di Diploma accademico di primo e di secondo livello.

CAPO I – Definizioni e finalità

Art. 1 Definizioni e precisazioni

1. Ai sensi del presente regolamento si intende:
 - per *regolamento didattico*: il regolamento didattico del Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano nella versione attualmente vigente;
 - per *ordinamento didattico di un corso di studio*: l’insieme delle norme che regolamentano i *curricula* del corso di studio (DPR 212/2005, art. 1, c. 1, lett. r);
 - per *credito formativo accademico*: la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto a uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l’acquisizione di conoscenze e abilità nella attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio (DPR 212/2005, art. 1, c. 1, lett. n). Al credito formativo accademico, di seguito indicato come «credito», corrispondono 25 ore di impegno per studente (DPR 212/2005, art. 6, c. 1). La frazione dell’impegno orario complessivo che, in relazione ai crediti da conseguire, deve essere riservata allo studio personale, all’attività di laboratorio o ad altre attività formative di tipo individuale negli Istituti superiori di studi musicali è indicata, a seconda della tipologia dell’offerta formativa (lezione individuale, lezione d’insieme o di gruppo, lezione collettiva teorica o pratica, laboratorio), dal D.M. 154/2009;

- per *debito formativo*: carenza non pregiudizievole ai fini dell' ammissione a un corso accademico di studi che deve essere assolta nei termini e secondo le modalità indicate nel presente regolamento;
- per *ordinamento previgente* (in seguito indicato come o.p.): l'ordinamento regolamentato dal D.Lgs. n. 1852 del 5 maggio 1918 e successivi decreti in vigore per gli studenti immatricolati sino al 20 gennaio 2011 che non abbiano optato per l'ordinamento accademico regolamentato dal DPR 212/2005;
- per *triennio*: il corso di diploma accademico di primo livello;
- per *biennio*: il corso di diploma accademico di secondo livello;
- per *in itinere*: durante il corso di studi accademici presso il Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano;
- per *European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS)*: Sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti formativi;
- per *URI*: l'Ufficio Relazioni Internazionali del Conservatorio di Milano
- per *studente*: termine generico che si riferisce sia a chi si identifica con il sesso maschile o femminile, sia a chi non si riconosce in questa distinzione binaria, senza che questo celi qualsiasi discriminazione di genere;

2. Non possono essere riconosciuti crediti per i titoli considerati requisiti di accesso al Conservatorio di Milano.

3. Le certificazioni di livello preaccademico in nessun modo possono costituire crediti per i corsi accademici; possono, tuttavia, consentire l'esenzione dalla frequenza di quelle discipline trasversali dei Corsi accademici che siano state frequentate come discipline caratterizzanti nei Corsi preaccademici presso il Conservatorio di Milano. **Resta ferma, comunque, la necessità di superare il relativo esame.** Esempi: possibile esenzione dalla frequenza di Pratica e lettura pianistica di un corso accademico per chi ha conseguito il livello avanzato del Corso preaccademico di Pianoforte; possibile esenzione dalla frequenza di Teoria dell'armonia e analisi per chi ha conseguito il livello avanzato del Corso preaccademico di Composizione; possibile esenzione dalla frequenza di Pratica organistica per chi ha conseguito il livello avanzato del Corso preaccademico di Organo.

4. Il conseguimento della Certificazione finale di un Corso Propedeutico consente l'accesso - senza debiti formativi - ai correlati Corsi di Diploma Accademico di primo livello, previo il sostenimento dell'esame di ammissione come di seguito precisato. Per maggiori dettagli si fa rimando all'articolo 5 del Regolamento dei Corsi Propedeutici.

5. I crediti eventualmente riconosciuti nel triennio non potranno essere riconosciuti anche nel biennio, eccettuato il caso in cui, per quanto riguarda la lingua straniera comunitaria, lo studente abbia

presentato all'ammissione al triennio il titolo necessario per l'ammissione al biennio. Esempio: studente/studentessa che al momento dell'ammissione al triennio è già in possesso di una certificazione di livello B2.

Art. 2 Finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di attribuzione e di assolvimento dei debiti in ingresso e la facoltà degli studenti di ottenere, all'ammissione o in itinere, il riconoscimento di attività formative di studio, lavorative e artistiche esterne e/o interne, sia pregresse, sia svolte durante il periodo di iscrizione al Conservatorio statale di musica "Giuseppe Verdi" di Milano.
2. I crediti eventualmente riconosciuti potranno essere utilizzati per raggiungere il numero di crediti di formazione accademica previsti per il conseguimento del diploma accademico di primo e di secondo livello.

CAPO II – Ammissioni

Art. 3 Debiti

1. In sede d'esame di ammissione le commissioni giudicatrici, in base all'esito delle prove sostenute e volte ad accertare le conoscenze necessarie per l'accesso al corso di studio, hanno facoltà di attribuire debiti formativi allo studente, comunque riconosciuto idoneo, ma non in possesso di determinate competenze e/o conoscenze.
2. Nei corsi di diploma accademico di primo livello (trienni), l'assolvimento del debito deve avvenire possibilmente entro la sessione autunnale del primo anno se il debito è di durata annuale, entro la sessione estiva del secondo anno se il debito è parziale o di durata biennale. Nei corsi di diploma accademico di secondo livello (bienni) non è possibile assegnare debiti di durata superiore a un anno. Detti debiti andranno assolti di norma entro la sessione autunnale del primo anno. Nel frattempo lo studente potrà sostenere qualsiasi esame, fatte salve le propedeuticità. Il mancato soddisfacimento del debito sarà di ostacolo al proseguimento della carriera¹.
3. Il Conservatorio provvede ad istituire corsi per l'assolvimento dei debiti formativi eventualmente attribuiti agli studenti.
4. Le modalità di attribuzione dei debiti in rapporto alle conoscenze accertate sono definite nell'allegato a) al presente regolamento.
5. Non possono essere attribuiti debiti nell'area delle discipline caratterizzanti:
 - nelle Prassi esecutive e repertori, per gli strumenti, il Canto e la Direzione di coro,
 - nella Strumentazione per orchestra di fiati e nella Composizione per orchestra di fiati, per Strumentazione e composizione per orchestra di fiati,

¹Trascorse tali scadenze lo studente non potrà sostenere altri esami fino all'assolvimento del debito.

- nella Concertazione e direzione dei repertori sinfonici e del teatro musicale, per Direzione d'orchestra,
 - nella Composizione, per Composizione;
- per Musica elettronica, Didattica della musica e Musicologia ci si rimetterà alle decisioni della commissione operativa del consiglio di corso.

6. Eventuali debiti che riguardino discipline a insegnamento individuale saranno sottoposti all'autorizzazione del Direttore.

7. L'assolvimento dei debiti non comporta l'attribuzione di crediti.

Art. 4 Prova di conoscenza della lingua italiana – studenti stranieri (eccetto studenti esonerati e studenti partecipanti al programma Turandot)

1. L'ammissione degli studenti stranieri richiede anche una prova di conoscenza della lingua italiana, di seguito indicata come "Prova di lingua italiana" da sostenersi prima di accedere alle prove previste per l'ammissione ai corsi di studio di I e di II livello.

Tale prova deve essere sostenuta da tutti gli studenti stranieri eccetto che dagli studenti esonerati indicati nell'allegato A del presente regolamento e dagli studenti partecipanti al programma Turandot, per i quali si applica il successivo articolo 4bis.

2. Il superamento della Prova di lingua italiana da parte degli studenti stranieri è un presupposto essenziale affinché gli stessi possano accedere alle ulteriori prove previste dagli esami di ammissione ai corsi di studio ("Prova pratica" e, ove prevista, "Prova teorica di cultura musicale").

Gli studenti stranieri (escluse le eccezioni indicate al comma 1) che non sosterranno o non supereranno la Prova di lingua italiana non potranno essere ammessi al relativo corso di studio.

3. La Prova di lingua italiana, in coerenza con quanto riportato nel Qcer (quadro comune europeo di riferimento delle lingue), si articolerà in esercizi di difficoltà crescente e potrà concludersi con una delle seguenti valutazioni:

- a. Idoneità (prova superata, livello B2): lo studente consegue l'idoneità e accede alle successive prove previste dall'esame di ammissione del proprio corso di studio
- b. Non idoneità (mancato superamento della prova, livello inferiore al B2): in caso di esito negativo della prova, lo studente non potrà accedere alle ulteriori prove dell'esame di ammissione e verrà dichiarato "non ammesso" al corso di studio per il quale ha presentato domanda di ammissione.

Art. 4 bis Verifica di conoscenza della lingua italiana – studenti stranieri esonerati dalla Prova di lingua italiana e studenti partecipanti al programma Turandot

1. Successivamente all'immatricolazione, gli studenti stranieri esonerati dalla Prova di lingua italiana e gli studenti partecipanti al programma Turandot (cfr. art. 4, c. 1), che hanno superato le prove dell'esame di ammissione al proprio corso di studio, dovranno sostenere una verifica di conoscenza della lingua italiana, di seguito indicata come "Verifica di lingua italiana".

Tale verifica ha lo scopo di accertare l'effettiva conoscenza della lingua italiana e, nel caso sia necessario, di attribuire debiti formativi.

2. La verifica, in coerenza con quanto riportato nel Qcer (quadro comune europeo di riferimento delle lingue), si articolerà in esercizi di difficoltà crescente e potrà concludersi con una delle seguenti valutazioni:

- a. Idoneità (livello B2): lo studente viene ammesso al corso accademico senza debiti riguardanti la conoscenza della lingua italiana

b. Non idoneità (livello inferiore al B2): allo studente viene attribuito un debito formativo da assolvere secondo quanto indicato al successivo art. 4 ter.

3. Il Conservatorio si riserva la facoltà di attribuire, nei confronti di tutti gli studenti stranieri, debiti formativi relativi alla lingua italiana, nei casi in cui tali studenti dovessero manifestare, durante lo svolgimento delle lezioni curricolari, lacune nella conoscenza della lingua italiana tali da pregiudicarne la carriera accademica. Tale debito formativo dovrà essere assolto secondo quanto indicato al successivo articolo 4 ter.

Art. 4 Ter Assolvimento del debito formativo relativo alla lingua italiana

1. Gli studenti che rientrano nei casi indicati all'art. 4 bis c. 2 lett b) e c. 3, devono assolvere il debito attraverso la frequenza di un corso obbligatorio, organizzato dal Conservatorio di Milano (anche in accordo con una scuola esterna), al termine del quale sarà necessario superare il test finale previsto per il mese di giugno dell'anno successivo.

2. Fino al superamento del test, gli studenti ai quali è stato attribuito il debito della lingua italiana non potranno sostenere alcun esame e non potranno conseguire alcuna idoneità (blocco della carriera accademica), relativamente alle attività formative previste dal proprio piano di studio. Potranno, invece, sostenere le verifiche previste per l'assolvimento degli altri debiti formativi eventualmente loro assegnati. La mancata frequenza del corso di assolvimento del debito della lingua italiana, così come il mancato superamento del test finale, determinerà il proseguimento del blocco della carriera accademica: lo studente dovrà, quindi, frequentare il corso di lingua italiana e superare il test finale nell'anno accademico successivo. Sarà comunque garantita la possibilità di sostenere esclusivamente il numero minimo di esami previsti dalla normativa vigente (un esame per gli studenti iscritti al primo anno e due esami per gli studenti iscritti agli anni successivi (v. Circolare MUR "Procedure per l'ingresso, il soggiorno, l'immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia valide per l'anno accademico 2023-2024") agli studenti che avessero necessità di ottenere il rinnovo del permesso di soggiorno.

Art. 5 Crediti per studi musicali effettuati presso istituzioni AFAM o università

1. Gli studenti che abbiano già compiuto attività formative contemplate nell'ordinamento didattico del corso di studi prescelto potranno ottenere il riconoscimento dei corrispondenti crediti su presentazione di specifica documentazione.

2. Stante il riconoscimento di una misura sufficiente di crediti corrispondenti ad attività formative [...] già svolte, è lasciata all'autonomia del Conservatorio la possibilità di abbreviare la durata normale dei corsi di studio, contemplando la possibilità di iscrizioni ad anni successivi al primo (Regolamento didattico, art. 32, c. 5).

3. In caso di prima immatricolazione al triennio il massimo dei crediti riconoscibili per l'attività formativa già svolta corrisponde ai 2/3 dei crediti totali; dal momento dell'immatricolazione al

momento dell'esame finale deve trascorrere almeno un anno accademico e in ogni caso non verranno riconosciuti i crediti relativi all'ultimo anno della materia caratterizzante. Per l'iscrizione al secondo anno di corso devono essere riconosciuti almeno 40 crediti relativi al primo anno; per l'ammissione al terzo anno almeno 100 relativi ai primi due anni, nonché la prima annualità della disciplina caratterizzante così come definita nell'art. 3, c. 5.

4. In caso di prima immatricolazione al biennio il massimo dei crediti riconoscibili per l'attività formativa già svolta corrisponde alla metà dei crediti totali (60 CFA); dal momento dell'immatricolazione al momento dell'esame finale deve trascorrere almeno un anno accademico e in ogni caso non verranno riconosciuti i crediti relativi all'ultimo anno della materia caratterizzante. Per l'iscrizione al secondo anno di corso devono essere riconosciuti almeno 40 crediti relativi al primo anno purché comprensivi della prima annualità della disciplina caratterizzante così come definita nell'art. 3, c. 5.

5. Le modalità di attribuzione dei crediti in rapporto alla documentazione fornita sono definite nell'allegato b) al presente regolamento.

Art. 6 Crediti per studi non musicali effettuati presso altre istituzioni AFAM o università

1. Gli studenti che abbiano conseguito titoli di studio di carattere non musicale, purché documentati, presso istituti di pari grado, quali ad esempio altre istituzioni appartenenti all'AFAM o facoltà universitarie, potranno chiederne il riconoscimento.

2. Il Conservatorio può riconoscere anche crediti riguardanti le discipline non musicali presenti nei propri piani di studio.

3. Le modalità di attribuzione dei crediti in rapporto alla documentazione fornita sono definite nell'allegato b) al presente regolamento.

Art. 7 Crediti per attività artistiche, formative e lavorative pregresse

1. Gli studenti che abbiano svolto attività artistiche, formative, di ricerca e di tirocinio professionale documentate, purché svolte nei 12 mesi antecedenti alla richiesta salvo casi eccezionali da verificare possono chiederne il riconoscimento.

2. In taluni casi per attività lavorative pregresse è possibile riconoscere un esonero parziale o totale alla frequenza per un'attività formativa, fermo restando l'obbligo di sostenere l'esame o le forme di verifica previste.

3. I CFA riconosciuti per attività pregresse non potranno comportare alcuna riduzione dell'impegno dello studente nella disciplina caratterizzante così come definita nell'art. 3, c. 5. Per Musica elettronica, Didattica della musica e Musicologia ci si rimetterà alle decisioni della commissione operativa del consiglio di corso.

4. Le modalità di attribuzione dei crediti in rapporto alla documentazione fornita sono definite nell'allegato b) al presente regolamento.

Art. 8 Ammissioni di studenti provenienti da Istituti musicali di pari grado italiani o esteri

1. Come deliberato dal Consiglio Accademico (delibera 15 del 25 gennaio 2022) a decorrere dagli esami di ammissione all'anno accademico 2022/2023, non verranno più accettate domande di trasferimento "in entrata". Pertanto, gli studenti provenienti da altri Istituti Superiori di Studi Musicali (ISSM), che intendono proseguire gli studi presso il Conservatorio di Milano, devono iscriversi all'[esame di ammissione](#) al primo anno del relativo corso di studio. Se supereranno l'ammissione verranno immatricolati (prima immatricolazione) al pari di tutti i nuovi studenti. Successivamente si procederà con la ricognizione degli esami sostenuti negli anni precedenti e con il riconoscimento dei crediti pregressi, a norma del presente regolamento.

2. Nel caso di provenienza da altro corso del Conservatorio o da altra istituzione di pari grado, italiana o estera, le strutture didattiche pertinenti operano il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente, indicando le eventuali integrazioni, sulla base dei seguenti criteri:

- a) riconoscimento di crediti acquisiti nel corso di provenienza, fino al raggiungimento del totale del numero dei crediti dello stesso settore disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di destinazione, per ciascuna tipologia di attività formativa;
- b) riconoscimento, sulla base delle affinità didattiche e di contenuto, di quelle attività formative non corrispondenti a insegnamenti attivati presso l'Istituto e per le quali non sussista il riferimento comune del settore artistico-disciplinare... (Regolamento didattico, art. 32, c. 3)
- c) riconoscimento, come discipline a scelta dello studente, di quelle attività formative svolte non corrispondenti a insegnamenti attivati presso il Conservatorio di Milano, ma tuttavia giudicate utili alla formazione dello studente per il corso di studio intrapreso.

Nel caso di provenienza da altra istituzione di pari grado, italiana o estera, qualora, per lo stesso campo disciplinare o per campo disciplinare ritenuto affine, siano previsti nell'istituto di provenienza un numero di crediti minore rispetto a quelli previsti al Conservatorio di Milano, le eventuali integrazioni necessarie verranno determinate dalla commissione di cui al successivo art. 14.

- 3. Il riconoscimento dei crediti acquisiti può riguardare fino a un massimo dei 2/3 dei crediti totali (120 CFA) per i trienni e della metà dei crediti totali (60 CFA) per i bienni.
- 4. In ogni caso non verranno riconosciuti i crediti relativi all'ultimo anno della disciplina caratterizzante, così come definita nell'art. 3, c. 5.

5. Per poter essere riconosciuta, la certificazione dell'attività formativa svolta in Istituti di pari grado dovrà riportare per ogni disciplina esatta denominazione, numero di crediti, programma di studio, data e valutazione dell'esame.
6. I crediti possono essere riconosciuti anche parzialmente, e in tal caso la commissione deve indicare sul verbale il parziale riconoscimento, le motivazioni e le integrazioni necessarie al conseguimento dei crediti mancanti.
7. Le modalità di attribuzione dei crediti in rapporto alla documentazione fornita sono definite nell'allegato b) al presente regolamento.
8. Quanto all'attività artistica e formativa, nonché all'attività lavorativa, saranno riconoscibili solo quelle svolte nell'ultimo anno, purché non siano già state riconosciute dal Conservatorio di provenienza.

CAPO III- In itinere

Art. 9 Riconoscimento dei periodi di studio all'estero e dei relativi crediti.

1. Il Conservatorio riconosce le attività formative svolte da propri studenti presso Istituzioni di Istruzione Superiore di paesi comunitari e non-comunitari, con i quali sia stato stipulato un accordo ufficiale di cooperazione e presso i quali esista un sistema di crediti riconducibile al sistema ECTS. Per il riconoscimento di periodi di studio all'estero e dei relativi crediti è indispensabile la presentazione di un attestato dei corsi svolti o dei titoli ottenuti, altrimenti detto Transcript of Records. (Regolamento per la mobilità degli studenti nell'ambito del programma Erasmus, art. 6, c. 1)
2. Qualora uno studente, nell'ambito di un periodo di mobilità internazionale, debba frequentare all'estero un corso che preveda al Conservatorio di Milano una valutazione espressa con un voto, mentre nell'istituto estero corrispondente una semplice attribuzione di idoneità, si chiederà, in sede di stipula di accordo, che l'istituto estero formuli, oltre all'idoneità, un giudizio traducibile in trentesimi.

Art. 10 Riconoscimento del tirocinio formativo all'estero (traineeship) e dei relativi crediti (estratto dal Regolamento per la mobilità degli studenti nell'ambito del programma Erasmus)

1. Il Conservatorio riconosce le attività di tirocinio formativo svolto dai propri studenti presso istituzioni con le quali sia stato stipulato un accordo ufficiale di cooperazione. Per il riconoscimento di periodi di tirocinio formativo all'estero e dei relativi crediti è indispensabile la presentazione di un attestato del lavoro svolto indicante il programma di lavoro svolto, le conoscenze, abilità e competenze acquisite, e la valutazione dell'attività svolta.
2. Le modalità di attribuzione dei crediti in rapporto alla documentazione fornita sono definite nell'allegato b) al presente regolamento.

Art. 11 Crediti per attività svolte nel periodo d'iscrizione al conservatorio

1. La partecipazione alle attività di produzione e di ricerca in campo musicale svolte dal Conservatorio, può contribuire alla maturazione dei crediti. (Regolamento didattico, art. 35, c. 1). Possono altresì contribuire alla maturazione di crediti la partecipazione ad altre attività svolte dal Conservatorio quali Master class, Seminari ecc.
2. Le attività di studio, lavorative o artistiche esterne svolte durante il periodo di iscrizione al Conservatorio danno luogo all'attribuzione di crediti solo se autorizzate preventivamente dal Direttore. A tal fine lo studente che presenta domanda di riconoscimento di crediti relativi ad attività esterne dovrà allegare alla documentazione dell'attività la corrispondente autorizzazione, che deve avere data antecedente allo svolgimento dell'attività per la quale si chiede il riconoscimento di crediti. In mancanza di tale autorizzazione non si darà luogo ad attribuzione di crediti.
3. Le modalità di attribuzione dei crediti in rapporto alla documentazione fornita sono definite nell'allegato b) al presente regolamento.

CAPO IV – Disposizioni finali

Art. 12 Modalità per chiedere il riconoscimento dei crediti

1. La facoltà di riconoscimento di crediti è esercitabile esclusivamente a domanda dello studente. È necessario produrre istanza di riconoscimento su apposita modulistica disponibile sul sito www.consmi.it e fornire relativa documentazione in cartaceo alla segreteria, corredandola di un'autocertificazione attestante la conformità agli originali. La documentazione prodotta in modo difforme da quanto indicato non sarà presa in esame.
2. La richiesta di riconoscimento dei crediti va presentata entro il 20 ottobre. Tale data vale sia per i già iscritti, sia per i nuovi ammessi.
3. Allo studente che debba sostenere la sola prova finale e che abbia svolto, dopo il 20 ottobre dell'ultimo anno accademico frequentato, attività esterne autorizzate e riconoscibili, è data facoltà di presentare domanda di riconoscimento purché tale domanda pervenga alla struttura didattica competente almeno 60 giorni prima della data fissata per la prova finale. Dette attività verranno prese in considerazione solo se indispensabili ai fini del raggiungimento del numero minimo di crediti per conseguire il diploma accademico (180 crediti per il triennio, 120 crediti per il biennio).

Art. 13 Commissioni per l'attribuzione di debiti formativi.

1. Tutte le commissioni giudicatrici nominate dal Direttore per gli esami di ammissione hanno facoltà di attribuire eventuali debiti formativi in base all'esito delle prove sostenute da ogni candidato.

Art. 14 Commissioni per il riconoscimento crediti

1. Il riconoscimento crediti per gli studi svolti presso istituzioni AFAM o università è effettuato dalla segreteria didattica, quello per le attività artistiche, formative interne dagli uffici preposti e quello per le attività artistiche, formative e lavorative esterne da apposita commissione costituita in seno a

ciascun consiglio di corso (Commissione operativa), che comprenda, oltre al coordinatore, almeno un docente dello stesso settore disciplinare che dà il nome al corso e al bisogno docenti di specifica competenza in rapporto alle discipline per le quali è stato chiesto il riconoscimento. La stessa commissione è competente per risolvere questioni che dovessero sorgere nel corso del lavoro effettuato dalla segreteria.

2. In caso di crediti conseguiti presso un'istituzione estera, la commissione verrà integrata dal docente incaricato dell'ufficio relazioni internazionali.

Art. 15 Pubblicazione degli atti

La commissione per il riconoscimento crediti pubblica online **entro il 10 novembre**, nel caso di ammissioni, trasferimenti o in itinere; **entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di riconoscimento**, nel caso di presentazione della domanda nei termini fissati dall'art. 12, c. 3, gli esiti dei suoi lavori condotti sui verbali di riconoscimento crediti. La segreteria didattica archiverà i suddetti verbali e aggiornerà la carriera scolastica dello studente.

Il Direttore
Massimiliano Baggio

Il Presidente
Raffaello Vignali

In allegato:

- Allegato A “Debiti”
- Allegato B “Crediti”
- Tabella 1
- Tabella 2

Allegato A “Debiti”

Allegato del Regolamento per l'attribuzione dei debiti e il riconoscimento dei crediti formativi per i corsi di diploma accademico di primo e di secondo livello

Prova della lingua italiana (Esami di ammissione)

Prima di poter accedere alle prove previste per l'ammissione ai corsi di I e di II livello tutti gli studenti stranieri, comunitari ed extracomunitari, devono sostenere la Prova di lingua italiana.

La Prova si considera superata se lo studente raggiunge il livello B2.

Un risultato inferiore al livello B2 impedirà l'accesso alle prove attitudinali di carattere musicale a tutti gli studenti, ad eccezione degli esonerati (vedi sotto) e degli studenti partecipanti al programma Turandot, per i quali si applicano le disposizioni previste all'art. 4 bis e 4 ter.

Esoneri – Potranno essere esonerati coloro che sono in possesso di:

- *Diploma di scuola secondaria superiore*, ottenuto con un periodo di studio di almeno quattro o cinque anni, conseguito in scuole italiane statali e paritarie all'estero o che sono in possesso di titoli finali rilasciati dalle scuole riportate nel sito del MIUR <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>
- *Diploma accademico o Laurea* conseguito presso una istituzione AFAM o una Università italiana;
- *Diploma di lingua e cultura italiana* conseguito presso le Università per Stranieri di Perugia e di Siena;
- *Certificazioni di livello pari o superiore al B2* ottenute presso Università per stranieri di Perugia, Università per stranieri di Siena, Università Roma Tre, Università per stranieri "Dante Alighieri di Reggio Calabria" e Società Dante Alighieri, anche in convenzione con Istituti italiani di Cultura all'estero o altri soggetti.

Verifica di lingua italiana

Successivamente all'immatricolazione, gli studenti stranieri esonerati dalla Prova di lingua italiana all'ammissione e gli studenti partecipanti al programma Turandot devono comunque sostenere la Verifica di lingua italiana.

In caso di esito negativo sarà loro assegnato un debito formativo.

Il Conservatorio si riserva la facoltà di attribuire ulteriori debiti formativi relativi alla lingua italiana nei casi previsti all'art. 4 bis c.3.

TRIENNIO: debiti formativi relativi ai corsi di Diploma accademico di I livello

Gli studenti immatricolati al triennio dovranno sostenere le prove di Accertamento delle competenze di base obbligatorie (salvo esonero, se previsto) per le seguenti attività formative:

- **Pratica e lettura pianistica:** agli studenti che non supereranno tale prova pratica verrà assegnato un debito formativo secondo i seguenti criteri:

- Debito parziale: allo studente che presenta alcune lacune formative nell'ambito dell'attività formativa potrà essere assegnato un debito formativo parziale di n. 6, 9 o 12 ore per anno, a secondo della gravità delle lacune formative;
- Debito intero: il debito "intero" sarà pari a n. 18 ore da assolvere in un anno. In casi eccezionali il debito formativo potrà arrivare fino a 36 ore (da assolvere in due anni).

Esoneri - Sono esonerati dalla prova di Accertamento di Pratica e lettura pianistica:

- i candidati immatricolati ai corsi di diploma accademico di I livello (triennio) in Pianoforte, Maestro collaboratore, Organo, Clavicembalo, Musica elettronica, alla scuole di Jazz e di Didattica della musica, nonché a tutti i corsi di strumento/canto barocco
- i candidati che siano tenuti a sostenere la prova di accertamento di Lettura della partitura
- i candidati che abbiano conseguito analoga certificazione pre-accademica di livello avanzato presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano
- i candidati che abbiano conseguito analoga certificazione propedeutica presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano
- i candidati che abbiano conseguito il diploma di maturità rilasciato da un liceo musicale, che abbiano frequentato, come secondo strumento, Pianoforte.
- i candidati che abbiano conseguito, presso un Conservatorio italiano, la Licenza del previgente ordinamento di *Pianoforte complementare (triennale per strumentisti; quadriennale per cantanti e percussionisti)*

Attenzione: Resta inteso che le competenze tecniche e teoriche dello studente, esonerato dalla prova di Accertamento, saranno verificate dal docente di Pratica e lettura pianistica in occasione delle prime lezioni del corso. Ove il docente dovesse riscontrare significative lacune tecniche, tali da pregiudicare il per-corso didattico dello studente, chiederà al Coordinatore disciplinare di sottoporre lo studente a una verifica, a seguito della quale potrà essere assegnato un debito, anche parziale, in misura sufficiente a colmare le carenze riscontrate

- **Lettura della partitura:** è prevista una **prova pratica** (prova di Accertamento di **Lettura della partitura**) atta a verificare il possesso delle competenze di base **unicamente** da parte degli studenti immatricolati al primo anno dei corsi di Diploma accademico di I livello (trienni) in:

- Composizione,
- Direzione d'orchestra,
- Strumentazione d'orchestra di fiati,
- Musica corale e direzione di coro,
- Discipline storiche, critiche e analitiche della musica.

Gli studenti immatricolati ad altri corsi di Diploma accademico di I livello non sono soggetti a tale verifica.

Agli studenti che non supereranno tale prova pratica verrà assegnato un debito formativo secondo i seguenti criteri:

- Debito parziale: allo studente che presenta alcune lacune formative nell'ambito dell'attività formativa ("Pratica e lettura pianistica" e/o "Lettura della partitura") potrà essere assegnato un debito formativo parziale di n. 6, 9 o 12 ore per anno, a secondo della gravità delle lacune formative;
- Debito intero: nei casi più gravi il debito formativo sarà pari n. 18 ore per anno;

- Debito eccezionale: in presenza di studenti con competenze quasi nulle, il debito formativo potrà arrivare fino a 24 ore, eventualmente biennalizzabile.

Esoneri - Sono esonerati dalla prova di Accertamento di **Lettura della partitura**:

- i candidati immatricolati a un corso di diploma accademico di I livello in un indirizzo di studio differente da quelli sopra indicati (ossia: Composizione, Direzione d'orchestra, Strumentazione d'orchestra di fiati, Musica corale e direzione di coro, Discipline storiche, critiche e analitiche della musica)
- i candidati immatricolati al corso di diploma accademico di I livello in Musica corale e direzione di coro o in Discipline storiche, critiche e analitiche della musica, qualora siano in possesso della Licenza inferiore di ordinamento previgente della medesima disciplina oppure della certificazione pre-accademica di livello intermedio di Lettura della partitura della Scuola di Composizione
- i candidati immatricolati al corso di diploma accademico di I livello in Composizione, in Direzione d'orchestra o in Strumentazione d'orchestra di fiati qualora in possesso della Licenza media di ordinamento previgente della medesima disciplina oppure della certificazione pre-accademica di livello avanzato di Lettura della partitura della Scuola di Composizione
- i candidati che abbiano conseguito analoga certificazione propedeutica presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano

- **Teoria dell'armonia e analisi:** ~~non~~ è prevista una prova di Accertamento delle competenze di base, ~~ma una verifica dei titoli pregressi. Sarà al termine della quale potrà essere~~ assegnato un debito formativo **della durata di un anno** (36 ore) o due anni (72 ore), ~~salvo diverse indicazioni fornite dal docente, agli studenti che non posseggano~~ Sono esonerati dalla prova esclusivamente gli studenti in possesso di almeno uno dei seguenti titoli:

- Diploma accademico di I e/o II livello ~~e dell'ordinamento previgente~~, rilasciato da conservatori e/o istituzioni superiori di studi musicali (ex pareggiati)

~~• Maturità musicale~~

- Certificazione finale Propedeutica o Preaccademica rilasciata dal Conservatorio di Milano.

- **Teoria ritmica e percezione musicale:** ~~non~~ è prevista una prova di Accertamento delle competenze di base, ~~ma una verifica dei titoli pregressi. Sarà al termine della quale potrà essere~~ assegnato un debito formativo **della durata di un anno**, ~~salvo diverse indicazioni fornite dal docente, agli studenti che non posseggano~~ Sono esonerati dalla prova esclusivamente gli studenti in possesso di almeno uno dei seguenti titoli:

- Diploma accademico di I e/o II livello ~~e dell'ordinamento previgente~~, rilasciato da conservatori e/o istituzioni superiori di studi musicali (ex pareggiati)

~~• Maturità musicale~~

- Certificazione finale Propedeutica o Preaccademica rilasciata dal Conservatorio di Milano.

- **Storia della musica:** non è prevista una prova di Accertamento delle competenze di base, ma una verifica dei titoli pregressi. La Segreteria didattica verificherà d'ufficio il possesso, da parte degli studenti immatricolati al primo anno dei trienni, dei seguenti **titoli di studio pregressi**:

- Certificazione finale Propedeutica o Preaccademica rilasciato da un conservatorio italiano (o da una istituzione superiore di studi musicali, ex pareggiati);
- Maturità musicale;
- Diploma accademico di I e/o II livello o dell'ordinamento previgente, rilasciato da un conservatorio italiano (o da una istituzione superiore di studi musicali, ex pareggiati).

Agli studenti sprovvisti dei suddetti titoli di studio sarà assegnato un **debito formativo** che verrà assolto con la frequenza di un **apposito corso della durata di due anni**. Al termine della seconda annualità sarà previsto un **unico esame finale**.

Per i soli studenti immatricolati a un corso di Diploma accademico di I livello (triennio) in **Jazz, Popular music, Musica elettronica, Tecnico del Suono e Musica applicata** - sempre se sprovvisti dei titoli di studio sopra elencati - il corso di debito in Storia della musica sarà di **durata annuale** (81 ore).

Si precisa che il corso di debito (annuale o biennale) sarà propedeutico alla formazione accademica. Pertanto, il corso di debito **dovrà essere seguito prima** di frequentare i corsi di "Storia della musica" previsti dai rispettivi piani di studio dei trienni.

- **Esercitazioni corali:** per l'attività formativa di Esercitazioni corali non è prevista una prova di Accertamento delle competenze di base. Resta inteso che, ove il docente dovesse riscontrare significative lacune canore, tali da pregiudicare il percorso formativo dello studente, potrà attribuire un debito formativo, anche parziale, in misura sufficiente a colmare le carenze riscontrate.

BIENNIO: debiti formativi relativi ai corsi di Diploma accademico di II livello

Gli studenti immatricolati al biennio dovranno sostenere le prove di Accertamento delle competenze di base, ove richieste. Agli studenti che non le supereranno verrà assegnato un debito formativo.

- Gli studenti immatricolati al biennio, che abbiano conseguito in un Conservatorio italiano o in un Istituto musicale di pari grado estero un Diploma accademico di I livello nel corso **corrispondente** a quello al quale sono stati ammessi, non dovranno sostenere le prove di Accertamento delle competenze di base.

- Gli studenti immatricolati al biennio, che abbiano conseguito in un Conservatorio italiano o in un Istituto musicale di pari grado estero un Diploma accademico di I livello in un corso **non corrispondente** a quello al quale sono stati ammessi, dovranno sostenere le prove di Accertamento delle competenze di base obbligatorie in:

- Lettura della partitura (solo per gli studenti immatricolati ai corsi di diploma accademico di II livello in: Composizione; Strumentazione per orchestra di fiati; Direzione di coro e composizione corale; Discipline storiche, critiche e analitiche della musica)
- Poesia per musica e drammaturgia musicale (solo per gli studenti immatricolati ai corsi di diploma accademico di II livello in: Canto; Canto rinascimentale e barocco; Composizione; Direzione d'orchestra; Maestro collaboratore; Direzione di coro e composizione corale; Musica vocale da camera; Discipline storiche, critiche e analitiche della musica).

- Gli studenti immatricolati al biennio, che abbiano conseguito in una Università italiana o estera una Laurea di I livello dovranno sostenere le prove di Accertamento delle competenze di base obbligatorie in:

- Teoria, ritmica e percezione musicale
- Teoria dell'armonia e analisi
- Pratica e lettura pianistica o Pianoforte jazz o Pianoforte pop-rock (eccetto che per gli studenti immatricolati ai corsi di diploma accademico di II livello in: Pianoforte, Maestro collaboratore, Organo, Clavicembalo, Musica elettronica, Pianoforte Jazz, Pianoforte pop-rock e Didattica della musica con indirizzo strumentale pianoforte, nonché in tutti i corsi di strumento/canto barocco)
- Lettura della partitura (solo per gli studenti immatricolati ai corsi di diploma accademico di II livello in: Composizione; Strumentazione per orchestra di fiati; Direzione di coro e composizione corale; Discipline storiche, critiche e analitiche della musica)
- Poesia per musica e drammaturgia musicale (solo per gli studenti immatricolati ai corsi di diploma accademico di II livello in: Canto; Canto rinascimentale e barocco; Composizione; Direzione d'orchestra; Maestro collaboratore; Direzione di coro e composizione corale; Musica vocale da camera; Discipline storiche, critiche e analitiche della musica).

Inoltre tali studenti dovranno frequentare il corso biennale di Storia della musica di base (corso di debito).

Allegato B "Crediti"

Allegato del Regolamento per l'attribuzione dei debiti e il riconoscimento dei crediti formativi per i corsi di diploma accademico di primo e di secondo livello

AMMISSIONI

Studi musicali maturati in istituti di pari grado

È facoltà dello studente richiedere il riconoscimento del titolo finale, i cui CFA saranno inseriti nell'ambito delle discipline a scelta:

- diploma di conservatorio di ordinamento previgente, 3CFA;
- diploma accademico di I livello, 3CFA;
- diploma accademico di II livello, 2CFA;
- master annuale di I o II livello, 1 CFA;
- master biennale di I o II livello, 2 CFA;
- laurea di indirizzo musicale² di I livello, 3 CFA;
- laurea di indirizzo musicale di II livello, 2 CFA;

² Per laurea a indirizzo musicale si intendono la laurea in Musicologia, quella in Musica conseguita presso il DAMS e la laurea in discipline umanistiche con tesi musicologica.

- master annuale post-lauream, 1 CFA;
- titolo biennale post-lauream, 2 CFA;
- dottorato di ricerca in Musicologia, 3 CFA.

In alternativa, lo studente può richiedere il riconoscimento di singole attività formative, purché corrispondenti a discipline previste nel piano di studi del Corso di Diploma del Conservatorio di Milano prescelto dallo studente³.

Tali CFA sono riconoscibili negli ambiti delle discipline di base, caratterizzanti, affini e ulteriori.

Studi non musicali maturati in istituti di pari grado

È facoltà dello studente richiedere il riconoscimento del titolo finale, i cui CFA saranno inseriti nell'ambito delle discipline a scelta:

- laurea di I livello, 1CFA;
- laurea di II livello, 1CFA;
- master annuale post-lauream, 1 CFA;
- titolo biennale post-lauream, 1CFA;
- dottorato di ricerca, 1CFA.

Solo in casi specifici, di seguito menzionati, lo studente può richiedere il riconoscimento di singole attività formative, purché corrispondenti a discipline previste nel piano di studi del Corso di Diploma del Conservatorio di Milano prescelto dallo studente.

Gli ambiti di riconoscimento di tali CFA verranno identificati in base alla collocazione delle discipline corrispondenti sui piani di studio del Conservatorio di Milano:

- lingua straniera comunitaria

Il Conservatorio organizza, anche in convenzione, appositi corsi per l'apprendimento obbligatorio di una lingua comunitaria, oltre all'italiano, tenendo conto del grado di preparazione iniziale degli studenti (Regolamento didattico art. 33 c. 1).

La loro frequenza, con relativo superamento dell'esame finale, dà diritto a CFA validi per i Corsi di Diploma accademico.

³ In merito all'attività formativa di Storia della musica potranno essere riconosciuti crediti formativi pregressi solo in caso di corrispondenza del programma di studio.

I crediti relativi alla conoscenza di una lingua comunitaria possono essere riconosciuti dalle strutture didattiche competenti anche sulla base di certificazioni rilasciate da strutture esterne al Conservatorio (Regolamento didattico, art. 33, co. 2).

Le certificazioni linguistiche utili al riconoscimento dei crediti sono indicate nella “Tabella 2” riportata nel presente allegato.

Le certificazioni conseguite da più di cinque anni saranno ritenute valide – e quindi riconosciute – solo a seguito del superamento di un test per verificare la non obsolescenza delle competenze acquisite.

- informatica musicale;
- tecniche di espressione e consapevolezza corporea;
- diritto e legislazione dello spettacolo musicale;
- tecniche della comunicazione;
- pedagogia generale;
- psicologia generale;
- tecnologie e tecniche della ripresa e della registrazione audio;
- movimento espressivo;
- legislazione e organizzazione scolastica;
- elettroacustica;
- estetica della musica;
- filosofia della musica;
- dizione;
- recitazione.

Attività artistica e formativa

I crediti eventualmente riconosciuti non potranno comunque comportare alcuna riduzione dell'impegno previsto per le attività formative appartenenti all'area delle discipline caratterizzanti così come definite nell'art. 3 c. 5 del regolamento.

I CFA riconosciuti saranno inseriti nell'ambito delle discipline a scelta/stage.

Le attività ascrivibili a un ambito professionale in termini di importanza della sede e/o del ciclo concertistico, ruolo svolto, programma eseguito ecc., svolte nell'ambito della disciplina del corso di diploma frequentato, saranno valutate con un'attribuzione di CFA da 0,25 a 2 per ciascuna.

Se le attività non rispondono a questi parametri, ma sono meritevoli di interesse, da CFA 0,05 a 0,5.

Il massimo potrà essere attribuito solo quando tutti i parametri si collochino al livello più alto. A titolo di esempio per le Composizioni, si tratti di un pezzo per orchestra o per voce/solisti e orchestra, eseguito in stagioni di Fondazioni lirico-sinfoniche, Ico o programmazioni italiane ed estere di livello corrispondente, edito da casa editrice di fama (Schott, Universal ecc.) e/o vincitore di importante concorso internazionale. Per i corsi di perfezionamento si tratti di iniziative organizzate da istituzioni di chiara e indiscussa fama (Accademia Chigiana, Accademia pianistica internazionale “Incontri col maestro” ecc.), frequentate come allievo effettivo a seguito di selezione, il docente sia un concertista di fama internazionale.

- Concerto solistico (nel caso di strumentisti d’orchestra anche accompagnati dal pianoforte);
- Concerto in ensemble;
- Concerto solistico con orchestra;
- 1° premio in Concorso internazionale;
- 2° premio in Concorso internazionale o 1° premio in Concorso nazionale;
- Incisioni su CD di etichetta discografica multinazionale, (Decca, Sony, ecc);
- Incisioni su CD in distribuzione almeno nazionale (Bongiovanni, Dynamic, ecc.);
- Esecuzioni trasmesse da network radio-televisivi nazionali;
- Trascrizioni pubblicate da note case editrici (Schott, Universal ecc.);
- Revisioni pubblicate da note case editrici;
- Pubblicazioni apparse su riviste scientifiche (Rivista italiana di Musicologia, Il Saggiatore musicale, Journal of the American Musicological Society ecc.);
- Composizioni pubblicate e/o eseguite;
- Conferenze tenute e interventi a convegni;

- Corsi di perfezionamento frequentati da effettivo;

Per Master class frequentate da “effettivo”, **inerenti al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...)**, da 0,50 a 1 CFA

Per Master class frequentate da “effettivo”, **ma non inerenti al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...)**, da 0,25 a 0,50 CFA

Per Corsi di perfezionamento, Master class, Stages, Seminari (da uditore), **inerenti al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...)**, da 0,25 a 0,50 CFA

Per Corsi di perfezionamento, Master class, Stages, Seminari (da uditore), **NON inerenti al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...)**, da 0,15 a 0,25 CFA

Convegni (partecipazione come uditore), da 0,25 a 0,50 CFA

Attività lavorativa

Attività d'insegnamento di discipline musicali in scuole pubbliche e nelle private che abbiano stipulato una convenzione con il conservatorio, da 0,25 a 2 CFA (il massimo potrà essere attribuito solo nel caso in cui si verifichino tutte le seguenti condizioni: 1. la disciplina insegnata sia corrispondente al corso di studio frequentato 2. il contratto abbia una durata di almeno 30 ore 3. la scuola in cui è stato svolto sia statale).

Attività d'insegnamento di discipline musicali in altre scuole, da 0,05 a 0,25.

Servizio civile annuale in ambito musicale, 2 CFA.

Attività d'orchestra

Il riconoscimento dell'attività svolta come strumentista in orchestra può valere ai fini dell'assegnazione di crediti nel settore disciplinare delle Esercitazioni orchestrali purché detta attività sia ascrivibile a un contesto professionale. Potranno essere riconosciuti sino a un massimo di 2 CFA per concerto/opera solo nel caso in cui:

- 1) l'attività sia stata svolta in un'orchestra stabile (complessi appartenenti a fondazioni lirico-sinfoniche, Istituzioni Concertistiche orchestrali, orchestra della RAI) o semistabile (cfr. le recite d'opera nei teatri di tradizione);
- 2) il direttore sia un professionista riconosciuto;
- 3) il repertorio eseguito sia sinfonico o lirico;
- 4) lo strumento suonato sia corrispondente a quello del corso di studi.

Non si dà luogo ad assegnazione di crediti nel caso di replica del medesimo programma o per le diverse recite di un'opera.

In ogni caso il numero massimo di crediti riconoscibili per le Esercitazioni orchestrali non può superare i 2/3 del totale previsto dal piano di studio dello studente per la disciplina, tranne casi eccezionali di comprovata e continuata attività di livello professionale nel settore.

Attività di turnista in sala di registrazione, da 0,25 a 2 CFA

Attività come artista del coro, da 0,25 a 2 CFA

In ogni caso la somma dei crediti riconoscibili per attività artistica, formativa e lavorativa pregressa non potrà superare i 12 CFA.

Attività formative svolte presso il Conservatorio di provenienza

Lo studente può richiedere il riconoscimento di singole attività formative, purché corrispondenti a discipline previste nel piano di studi del Corso di Diploma del Conservatorio di Milano prescelto dallo studente⁴.

Tali CFA sono riconoscibili negli ambiti delle discipline di base, caratterizzanti, affini e ulteriori.

Il computo dei crediti dei singoli esami sostenuti avviene secondo la seguente modalità:

- a) se il numero dei CFA maturati nell'altro istituto è inferiore a quello dei CFA previsti dal Conservatorio di Milano per l'attività formativa corrispondente, eventualmente anche a fronte di un uguale impegno orario, verranno riconosciuti i CFA effettivamente maturati. La commissione deciderà le modalità di recupero dei CFA mancanti e provvederà alla definizione di un programma integrativo.
- b) se il numero dei CFA maturati nell'altro istituto supera quello dei CFA previsti dal Conservatorio di Milano per l'attività formativa corrispondente, il riconoscimento si atterrà all'ordinamento interno vigente (saranno assegnati i crediti stabiliti dal Conservatorio di Milano).
- c) se l'attività formativa svolta non corrisponde ad insegnamenti attivati presso il Conservatorio di Milano, ma è tuttavia giudicata utile alla formazione dello studente per il corso di studio intrapreso, verrà attuato, a discrezione della commissione incaricata, un riconoscimento crediti che rientrerà nella tipologia *attività formative ulteriori/ a scelta dello studente*.

⁴ In merito all'attività formativa di Storia della musica potranno essere riconosciuti crediti formativi pregressi solo in caso di corrispondenza del programma di studio.

Se l'attività formativa svolta era stata valutata in trentesimi, la trascrizione del voto avrà luogo nella sezione del libretto riservata alla registrazione di attività formative che prevedono il superamento di un esame e sarà corredata dal voto (che concorrerà alla determinazione della media ponderata).

Se l'attività formativa svolta era stata valutata con giudizio di idoneità, mentre al conservatorio di Milano la stessa attività comporta una valutazione in trentesimi, lo studente è tenuto a sostenere il relativo esame

IN ITINERE

Il tetto max di riconoscimento è di 18 CFA per il triennio e 12 CFA per il biennio

ATTIVITÀ ESTERNE

Per **Studi musicali maturati in istituti di pari grado (Università):**

- Laurea in Musicologia;
- Esami presso la Facoltà di Musicologia;
- Esami di Storia della musica (e similari) a Lettere e filosofia e in altre Facoltà umanistiche;

Vedi paragrafo AMMISSIONI per: **Studi non musicali maturati in Istituti di pari grado.**

Attività artistica e formativa

Le attività autorizzate dal Direttore, ascrivibili a un ambito professionale in termini di importanza della sede e/o del ciclo concertistico, ruolo svolto, programma eseguito ecc., svolte nell'ambito della disciplina del corso di diploma frequentato, saranno valutate con un'attribuzione di CFA da 0,25 a 2 per ciascuna.

Se le attività non rispondono a questi parametri, ma sono comunque autorizzate dal Direttore e meritevoli di interesse, da CFA 0,05 a 0,5.

Il massimo potrà essere attribuito solo quando tutti i parametri si collochino al livello più alto. A titolo di esempio per le Composizioni, si tratti di un pezzo per orchestra o per voce/solisti e orchestra, eseguito in stagioni di Fondazioni lirico-sinfoniche, Ico o programmazioni italiane ed estere di livello corrispondente, edito da casa editrice di fama (Schott, Universal ecc.) e/o vincitore di importante concorso internazionale. Per i corsi di perfezionamento si tratti di iniziative organizzate da istituzioni di chiara e indiscussa fama (Accademia Chigiana, Accademia pianistica internazionale “Incontri col maestro” ecc.), frequentate come allievo effettivo a seguito di selezione, il docente sia un concertista di fama internazionale.

- Concerto solistico (nel caso di strumentisti d’orchestra anche accompagnati dal pianoforte);
- Concerto in ensemble;
- Concerto solistico con orchestra;
- 1° premio in Concorso internazionale;
- 2° premio in Concorso internazionale o 1° premio in Concorso nazionale;
- Incisioni su CD di etichetta discografica multinazionale, (Decca, Sony, ecc);
- Incisioni su CD in distribuzione almeno nazionale (Bongiovanni, Dynamic, ecc.);
- Esecuzioni trasmesse da network radio-televisivi nazionali;
- Trascrizioni pubblicate da note case editrici (Schott, Universal ecc.);
- Revisioni pubblicate da note case editrici;
- Pubblicazioni apparse su riviste scientifiche (Rivista italiana di Musicologia, Il Saggiatore musicale, Journal of the American Musicological Society ecc.);
- Composizioni pubblicate e/o eseguite;
- Conferenze tenute e interventi a convegni;

- Corsi di perfezionamento frequentati da effettivo;

Per Master class frequentate da “effettivo”, **inerenti al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...)**, da 0,50 a 1 CFA

Per Master class frequentate da “effettivo”, **ma non inerenti al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...)**, da 0,25 a 0,50 CFA

Per Corsi di perfezionamento, Master class, Stages, Seminari (da uditore), **inerenti al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...)**, da 0,25 a 0,50 CFA

Per Corsi di perfezionamento, Master class, Stages, Seminari (da uditore), **NON inerenti al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...)**, da 0,15 a 0,25 CFA

Convegni (partecipazione come uditore), da 0,25 a 0,50 CFA.

Attività lavorativa

Vedi paragrafo AMMISSIONI.

ATTIVITÀ INTERNE

Attività artistica e formativa

Nota bene: i saggi (di classe, Momenti musicali, Piano Time, ecc.) non comportano attribuzione di crediti.

Rassegne concertistiche (partecipazione a) alle quali si accede tramite audizione: da 0,15 a 0,30;

Per Master class frequentate da “effettivo”, **inerenti al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...)**, da 0,50 a 1 CFA

Per Master class frequentate da “effettivo”, **ma non inerenti al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...)**, da 0,25 a 0,50 CFA

Per Corsi di perfezionamento, Master class, Stages, Seminari (da uditore), **inerenti al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...)**, da 0,25 a 0,50 CFA

Per Corsi di perfezionamento, Master class, Stages, Seminari (da uditore), **NON inerenti al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...)**, da 0,15 a 0,25 CFA

Laboratorio:

- fino a un max di 12 CFA complessivi per tutti i laboratori frequentati nel triennio;

- fino a un max di 6 CFA complessivi per tutti i laboratori frequentati nel biennio.

Attività di supporto alla didattica

Per la partecipazione come esecutore o accompagnatore a lezioni/esami di profitto o esami finali di un corso di studio, 1 CFA per ogni 20 h di partecipazione

BOLLA

Tabella 1

Tabella allegata al Regolamento per l'attribuzione dei debiti e il riconoscimento dei crediti formativi per i corsi di diploma accademico di primo e di secondo livello

AMMISSIONI

Studi musicali

diploma di conservatorio di ordinamento previgente	3 CFA
diploma accademico di I livello	3 CFA
diploma accademico di II livello	2 CFA
master annuale di I o II livello	1 CFA
master biennale di I o II livello	2 CFA
laurea di indirizzo musicale di I livello	3 CFA
laurea di indirizzo musicale di II livello	2 CFA
master annuale post-lauream	1 CFA
titolo biennale post-lauream	1 CFA
dottorato di ricerca in Musicologia	3 CFA
single attività formative corrispondenti a discipline del Conservatorio di Milano	A ciascuna di queste discipline è possibile attribuire totalmente o parzialmente i CFA della corrispondente disciplina prevista nel piano di studio del Corso di Diploma del Conservatorio di Milano prescelto dallo studente. Per i dettagli vedi allegato b Trasferimenti

Studi non musicali

laurea di I livello	1 CFA
laurea di II livello	1 CFA
master annuale post-lauream	1 CFA
titolo biennale post-lauream	1 CFA

dottorato di ricerca	1 CFA
lingua straniera comunitaria	A ciascuna di queste discipline è possibile attribuire totalmente o parzialmente i CFA della corrispondente disciplina prevista nel piano di studio del Corso di Diploma del Conservatorio di Milano prescelto dallo studente.
informatica musicale	
tecniche di espressione e consapevolezza corporea	
tecniche della comunicazione	
pedagogia generale	
psicologia generale	
tecnologie e tecniche della ripresa e della registrazione audio	
movimento espressivo	
legislazione e organizzazione scolastica	
elettroacustica	
estetica della musica	
filosofia della musica	
dizione	
recitazione	

Attività artistica e formativa (svolta nei 12 mesi antecedenti alla richiesta, salvo casi eccezionali)

Concerto solistico	Se svolta in ambito professionale e nella disciplina del corso di diploma frequentato, da 0,25 a 2 CFA ognuno	Max 12 CFA complessivi
Concerto in ensemble		
Concerto solistico con orchestra		
1° premio in Concorso internazionale		
2° premio in Concorso internazionale o 1° premio in Concorso nazionale		
Incisioni su CD di etichetta discografica multinazionale		
Incisioni su CD in distribuzione almeno nazionale		
Esecuzioni trasmesse da network radio-televisivi nazionali		
Trascrizioni pubblicate da note case editrici		
Revisioni pubblicate da note case editrici		
Pubblicazioni apparse su riviste scientifiche		
Composizioni pubblicate e/o eseguite		

Conferenze tenute e interventi a convegni			Se svolta in altri ambiti e/o non nella disciplina del corso di diploma frequentato, da 0,05 a 0.5 CFA ognuno
Corsi di perfezionamento frequentati da effettivo			
Concerto solistico (o partecipazione a)			
Concerto in ensemble			
Concerto solistico con orchestra			
1° premio in Concorso (anche a categorie)			
2° premio in Concorso (anche a categorie)			
3° premio in Concorso (anche a categorie)			
Incisione su CD			
Esecuzioni trasmesse da network radio-televisivi			
Composizioni eseguite			
Master class da effettivo ", inerente al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...),	1 CFA/12 h	0,50 CFA/6 h	
Master class frequentate da "effettivo", ma non inerenti al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...)	0,50 CFA/12 h	0,25 CFA/6 h	
Per Corsi di perfezionamento, Master class, Stages, Seminari (da uditore), inerenti al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...)	0,50 CFA/12 h	0,25 CFA/6 h	
Per Corsi di perfezionamento, Master class, Stages, Seminari (da uditore), NON inerenti al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...)	0,25 CFA/12 h	0,15 CFA/6 h	
Convegni (partecipazione come uditore)	da 0,25 a 0,50 CFA		
Attività lavorativa (svolta nei 12 mesi antecedenti alla richiesta, salvo casi eccezionali)			
Insegnamento di materie musicali in scuole pubbliche o private convenzionate	da 0,25 a 2 CFA		
Insegnamento di materie musicali in altre scuole	da 0,05 a 0,25.		
Attività d'orchestra	da 0,25 a 2 CFA		
Attività di turnista in sala di registrazione	da 0,25 a 2 CFA		
Attività come artista del coro	da 0,25 a 2 CFA		
Servizio civile annuale in ambito musicale	2 CFA		

Attività formative nel Conservatorio di provenienza	
singole attività formative corrisp. a discipline del cons.	vedi allegato b, AMMISSIONI

IN ITINERE

ATTIVITÀ ESTERNE

Il tetto massimo di riconoscimento per attività interne ed esterne è di 18 CFA per il Triennio e 12 CFA per il Biennio

Studi musicali (Università)

Laurea in Musicologia	vedi AMMISSIONI
Esami presso la Facoltà di Musicologia	
Esami di Storia della musica a Lettere e filosofia	

Studi non musicali

vedi AMMISSIONI

Attività artistica e formativa

(riconoscibile solo se svolta in ambito professionale) autorizzata preventivamente dal Direttore)

Concerto solistico	Se svolta in ambito professionale e nella disciplina del corso di
Concerto in ensemble	
Concerto solistico con orchestra	

1° premio in Concorso internazionale	diploma frequentato, da 0,25 a 2 CFA ognuno		
2° premio in Concorso internazionale o 1° premio in Concorso nazionale			
Incisioni su CD di etichetta discografica multinazionale			
Incisioni su CD in distribuzione almeno nazionale			
Esecuzioni trasmesse da network radio-televisivi nazionali			
Trascrizioni pubblicate da note case editrici			
Revisioni pubblicate da note case editrici			
Pubblicazioni apparse su riviste scientifiche			
Composizioni pubblicate e/o eseguite			
Conferenze tenute e interventi a convegni			
Corsi di perfezionamento frequentati da effettivo			
Concerto solistico (o partecipazione a)	Se svolta in altri ambiti e/o non nella disciplina del corso di diploma frequentato, da 0,05 a 0.5 CFA ognuno		
Concerto in ensemble			
Concerto solistico con orchestra			
1° premio in Concorso (anche a categorie)			
2° premio in Concorso (anche a categorie)			
3° premio in Concorso (anche a categorie)			
Incisione su CD			
Esecuzioni trasmesse da network radio-televisivi			
Composizioni eseguite			
Ecc			
Master class da effettivo ", inerente al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...),	1 CFA/12 h	0,50 CFA/6 h	
Master class frequentate da "effettivo", ma non inerenti al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...)	0,50 CFA/12 h	0,25 CFA/6 h	
Per Corsi di perfezionamento, Master class, Stages, Seminari (da uditor), inerenti al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...)	0,50 CFA/12 h	0,25 CFA/6 h	

Per Corsi di perfezionamento, Master class, Stages, Seminari (da uditore), NON inerenti al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...)	0,25 CFA/12 h	0,15 CFA/6 h
Convegni (partecipazione come uditore)	da 0,25 a 0,50 CFA	

Attività lavorativa

Insegnamento di materie musicali in scuole pubbliche o private convenzionate	da 0,25 a 2 CFA
Insegnamento di materie musicali in altre scuole	da 0,05 a 0,25.
Attività d'orchestra	fino a 2 CFA
Attività di turnista in sala di registrazione	da 0,25 a 2 CFA
Attività come artista del coro	da 0,25 a 2 CFA
Servizio civile annuale in ambito musicale	2 CFA

ATTIVITÀ INTERNE

Attività artistica e formativa

NB: i saggi non comportano attribuzione di crediti

Rassegne conc. (partec. a) alle quali si accede con audizione	da 0,15 a 0,30 CFA	
Master class da effettivo ", inerente al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...),	1 CFA/12 h	0,50 CFA/6 h
Master class frequentate da "effettivo", ma non inerenti al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...)	0,50 CFA/12 h	0,25 CFA/6 h
Per Corsi di perfezionamento, Master class, Stages, Seminari (da uditore), inerenti al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...)	0,50 CFA/12 h	0,25 CFA/6 h
Per Corsi di perfezionamento, Master class, Stages, Seminari (da uditore), NON inerenti al settore del corso di Diploma (es. Pianoforte, Violino, Contrabbasso, Organo, ecc...)	0,25 CFA/12 h	0,15 CFA/6 h
Laboratorio	fino max 12 CFA per tutti i laboratori del triennio e max 6 CFA per tutti i laboratori del biennio	

Attività di supporto alla didattica

Accompagnamento lezioni/esami di profitto o finali	0,25 CFA per ogni 5 ore di partecipazione
--	---

Segue tabella esemplificativa:

Ore di partecipazione	Crediti riconosciuti
5 ore	0,25 CFA
10 ore	0,50 CFA
15 ore	0,75 CFA
20 ore	1,00 CFA
25 ore	1,25 CFA
30 ore	1,50 CFA
Ecc...	Ecc...

Tabella 2

Tabelle Certificazioni Linguistiche

Francese						
QCER	A1	A2	B1	B2	C1	C2
Alliance Française		Certificat d'Etudes de Français Pratique 1 (CEFP1)	Certificat d'Etudes de Français Pratique 2 (CEFP2);	Diplôme de Langue Française (DL);	Diplôme Supérieur d'Etudes Françaises Modernes (DS)	Diplôme de Hautes Etudes Françaises (DHEF)
Alliance Française	DEL F (Diplôme d'Études en Langue Française) A1	DEL F (Diplôme d'Études en Langue Française) A2	DEL F (Diplôme d'Études en Langue Française) B1	DEL F (Diplôme d'Études en Langue Française) B2	DAL F (Diplôme Approfondi en Langue Française) C1	DAL F (Diplôme Approfondi en Langue Française) C2

WBT	A1 Start Français	A2- Français Module préparatoire	B1 (Certificat de Français) B1-Français pour la profession	B2 (Certificat Supérieur de Français)	
-----	-------------------	--	--	---	--

Gli Enti Certificatori delle Lingue Europee hanno approntato delle tabelle di equipollenza tra i propri titoli e livelli linguistici con quelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

BOLLA

Inglese									
QCER	A1		A2	B1	B2	C1	C2		
Cambridge English Language Assessment			Key English Test (KET)	Preliminary English Test (PET)	First Certificate in English (FCE)	Certificate in Advanced English (CAE)	Certificate of Proficiency in English (CPE)		
Cambridge English Language Assessment			Skills for Life Entry 2	Skills for Life Entry 3	Skills for Life Level 1				
Pitman/City and Guilds Esame ESOL/IESOL	Basic	Elementary	Livello ACCESS in orale (ISESOL)	Livello ACHIEVER in orale (ISESOL)	Livello COMMUNICATOR in orale (ISESOL)	Livello EXPERT in orale (ISESOL)	Livello MASTERY in orale (ISESOL)		
IELTS ^{*5}	1 Non User	2 Intermittent User	3-4 (in ciascuna delle abilità) Extremely Limited User/limited User	4-5(in ciascuna delle abilità) Limited User/Modest User	5.5(in ciascuna delle abilità) Modest User	6 Competent User	7 Good User	8 Very Good User	9 Expert User
Trinity College of London			ISE 0	ISE I	ISE II	ISE III			
TOEFL PBT *		353	357-456 + TSE (orale) 45-50 + TWE (scritto) 4.5-5	457-505 + TSE (orale) 45-50 + TWE (scritto) 4.5-5	506-557 + TSE (orale)> 50 + TWE (scritto)> 5	558-617	618-677		
TOEFL CBT *		67	70-135	136-175	oltre 176				
TOEFL Ibt*		21	28-56	57-86	oltre 87				
EDEXCEL		level A1-Foundation	Level 1 - Elementary	Level 2- Intermediate	Level 3 -Upper intermediate	Level 4 - Advanced	Level 5 - Proficient		

⁵ Le certificazioni con l'asterisco hanno validità biennale a partire dalla data del rilascio.

Spagnolo						
QCER	A1	A2	B1	B2	C1	C2
Instituto Cervantes e Universidad de Salamanca	Diploma de Español nivel A1	DELE nivel A2	DELE nivel inicial	DELE nivel intermedio	DELE nivel C1	DELE nivel superior
WBT	A1 Start Español	A2 Español-nivel elemental	B1 Certificado de Español			

Tedesco						
QCER	A1	A2	B1	B2	C1	C2
Goethe Institut	Fit in Deutsch 1	Fit in Deutsch 2	Zertifikat Deutsch (ZD)	Goethe-Zertifikat B2	Goethe Zertifikat C1	Großes Deutsches Sprachdiplom (GDS)
	Start Deutsch 1	Start Deutsch 2		Per studenti universitari: Test Deutsch als Fremdsprache		
ÖSD	Kompetenz in Deutsch 1 (KID 1)	Kompetenz in Deutsch 2 (KID 2) Grundstufe Deutsch (GD)	Zertifikat Deutsch (ZD)		Mittelstufe Deutsch (MD)	
WBT	A1 Start Deutsch A1 Start Deutsch Z	A2 Start Deutsch	B1 Zertifikat Deutsch	Zertifikat Deutsch Plus		



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano

Milano,

Prot. n.

Decreto di emanazione del

Regolamento tasse e contributi del Conservatorio di musica "Giuseppe Verdi" di Milano

IL CONSERVATORIO

VISTO l'art. 33 della Costituzione, ove si prevede che: *"Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato"*;

VISTA la Legge 28 dicembre 1995, n. 549 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1997, n. 306 "Regolamento recante disciplina in materia di Contributi Universitari";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 109 "Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449"

VISTA la Legge 21 dicembre 1999, n. 508 "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati";

VISTA la Legge 2 dicembre 1991, n. 390 "Norme sul diritto agli studi universitari";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390";

VISTO il Decreto Legge 25 settembre 2002, n. 212 "Misure urgenti per la scuola, l'università, la ricerca scientifica e tecnologica e l'alta formazione artistica e musicale";

VISTA la Legge 22 novembre 2002, n. 268 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 212, recante misure urgenti per la scuola, l'università, la ricerca scientifica e tecnologica e l'alta formazione artistica e musicale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 "Regolamento recante criteri per l'autonomia delle istituzioni musicali, a norma della Legge n. 508/99", con specifico riferimento all'art. 14 "Statuto e regolamenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212 “Definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale”;

VISTO il vigente Statuto del Conservatorio di Milano, approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca l'8 aprile 2010, con specifico riferimento all'art. 10 “Regolamenti interni” visto l'art.15 “Consiglio di Amministrazione”, comma 3, lett. h);

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”;

VISTO il Decreto ministeriale 11 maggio 2018, n. 382 “Armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale” (rif. Corsi Propedeutici, Corsi Giovani Talenti);

VISTI i Decreti Ministeriali che hanno ordinamentato tutti i corsi di Diploma accademico di I e di II livello;

VISTA la Legge n. 232 11 dicembre 2016 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019” (GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 - Suppl. Ordinario n. 57);

VISTO il “Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza 2019/2021” del Conservatorio, emanato con decreto prot. n. 3553 del 31 maggio 2019, là dove si prevedono i regolamenti interni al Conservatorio assunti al fine di perseguire i principi, propri di una Pubblica Amministrazione, di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza previsti dall'art. 97 della Costituzione e dall'articolo 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTA la Legge del 12 aprile 2022, n. 33 “Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore”;

VISTO il Decreto Ministeriale del 2 agosto 2022, n. 933

VISTO il vigente Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità del Conservatorio di Milano;

VISTO il vigente Regolamento didattico del Conservatorio di Milano;

VISTA la versione del presente regolamento, assunta gli atti del Conservatorio con protocollo n. 8052 del 13 ottobre 2021 (approvata con delibera del Consiglio Accademico del 13 ottobre 2022 e delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2022);

CONSIDERATA la successiva abrogazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 10 (approvata con delibera del Consiglio Accademico del 22 novembre 2022 e delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 gennaio 2023) in quanto contrastante con l'articolo 9;

CONSIDERATO l'inserimento della lettera d) al comma 8 dell'articolo 1, la modifica del secondo paragrafo del comma 17 dell'articolo 1, la modifica del quarto paragrafo dell'articolo 8, l'inserimento di un nuovo paragrafo all'articolo 8 (modifiche approvate con delibera del Consiglio Accademico del 14 dicembre 2022 e delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 gennaio 2023);

E, IN PARTICOLARE,

VISTA la necessità di aggiornare il "*Regolamento tasse e contributi del Conservatorio di musica "Giuseppe Verdi" di Milano*" rispetto alle previsioni del Decreto Ministeriale n. 1014 del 3 agosto 2021 del Ministero dell'Università e della Ricerca, che, in attuazione dell'art. 1, comma 518, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), ha esteso la cd. "no tax area" fino a € 22.000,00, rispetto alla precedente soglia (€ 20.000,00) in vigore ai sensi del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 e del Decreto Ministeriale prot. n. 234 del 26 giugno 2020;

DECRETA

l'entrata in vigore, dalla data del presente atto, del "*Regolamento tasse e contributi del Conservatorio di musica "Giuseppe Verdi" di Milano*" - avente per oggetto la disciplina delle tasse, contributi e imposte dovute dagli studenti per l'iscrizione e la frequenza presso il Conservatorio di Milano - nella versione di seguito riportata.

Regolamento tasse e contributi del Conservatorio di musica "Giuseppe Verdi" di Milano

PREMESSE

1. Le norme di seguito descritte tengono conto delle disposizioni di cui alla Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*" (GU Serie Generale n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57) entrata in vigore il 01 gennaio 2017, così come modificate dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 e dal Decreto Ministeriale prot. n. 234 del 26 giugno 2020 del Ministro dell'Università e della Ricerca.
2. Le tasse di competenza del Conservatorio vengono introitate nel bilancio istituzionale attraverso le modalità di pagamento indicate sul sito internet istituzionale.

ART. 1 NORME GENERALI

1. Nel presente Regolamento sono determinati gli importi delle tasse di immatricolazione e iscrizione e dei contributi accademici (di seguito per brevità indicate genericamente come “Tasse”) che gli studenti devono versare al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano (di seguito denominato Conservatorio) per poter usufruire dei servizi erogati dallo stesso.
2. Attraverso il pagamento delle Tasse gli studenti partecipano alla copertura dei costi dei servizi erogati dal Conservatorio. La contribuzione studentesca copre interamente i costi dei servizi di Istituto, ivi compresi l’assicurazione infortuni e le pratiche amministrative (imposta di bollo, immatricolazioni, rinnovo delle iscrizioni, trasferimenti, passaggi, piani di studio, certificazioni, ecc.).
3. Gli studenti, ai sensi della Legge 28 dicembre 1995 n.549, art. 3, contribuiscono ai servizi per il diritto allo studio attraverso il pagamento della Tassa regionale per il diritto allo studio.
4. Per usufruire dei servizi erogati dal Conservatorio è necessario essere in regola con il pagamento delle Tasse relative a tutti gli anni di iscrizione.
5. Il Conservatorio determina annualmente le scadenze entro cui effettuare la consegna della modulistica per le iscrizioni e i pagamenti delle Tasse. Tali scadenze sono perentorie.
6. Gli importi annuali delle Tasse sono determinati:
 - a) dal Consiglio di Amministrazione, visto l'art.15 comma 3 lett. h) dello Statuto del Conservatorio, acquisito il parere della Consulta degli Studenti e del Consiglio Accademico;
 - b) tenuto conto delle vigenti normative e in particolare dell'art. 4 della legge n. 390/91, dell'art. 3 del D.P.R. 306/97, dell'art. 5 del D.P.C.M. del 9 aprile 2001, della Legge di Bilancio 2017 e del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34;
 - c) in base alla capacità contributiva dello studente, stabilita tramite la valutazione della condizione economica, tenuto conto dell'ammontare del reddito e del patrimonio, nonché dell'ampiezza del nucleo familiare, utilizzando l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) di cui al D.Lgs 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni e delle determinazioni specifiche di cui al D.P.C.M. 9 aprile 2001 (ISEE), che deve essere presentato contestualmente alla domanda d’immatricolazione/rinnovo per il calcolo delle rate entro il 31 luglio, pena attribuzione quota massima relativa al proprio percorso di studi.
7. L'importo delle Tasse è soggetto a riduzioni ed esoneri totali o parziali, applicati in base alla condizione economica e/o in base al merito, ovvero tenuto conto di particolari categorie di beneficiari specificamente previste dalla normativa vigente. Le riduzioni e gli esoneri parziali non potranno mai superare l’ammontare totale della quota contributiva dovuta da ogni studente.
8. Ai fini dell’iscrizione ai corsi accademici, le tasse e il contributo unico onnicomprensivo si versano in rate con le modalità ed entro le scadenze previste nel presente regolamento:
 - a) Tassa d’immatricolazione e rinnovo: entro il 31 luglio;

- b) Prima rata (sia per le nuove immatricolazioni, sia per le iscrizioni agli anni successivi al primo, è determinata in base alla condizione economica del nucleo familiare dello studente, al tipo di iscrizione e al corso di appartenenza): entro il **15 ottobre**;
- c) Seconda rata (per tutti gli studenti è determinata in base alla condizione economica del nucleo familiare dello studente, al tipo di iscrizione e al corso di appartenenza): entro il **31 gennaio**.
- d) Iscrizioni e pagamenti tardivi: in caso di rinnovo o immatricolazione effettuato successivamente al 15 ottobre (scadenza pagamento prima rata – v. lettera b) verranno applicate le seguenti scadenze:
- Pagamento della Tassa d'immatricolazione e rinnovo, della Prima rata e della Mora: entro 5 giorni dall'accettazione dell'iscrizione tardiva;
 - Seconda rata: entro il 31 gennaio. *In caso di iscrizioni dopo il 31 gennaio, la seconda rata dovrà essere saldata entro 5 giorni dall'accettazione dell'iscrizione tardiva.*

Tassa Di Immatricolazione

La tassa di immatricolazione è pari a € 193,47 e comprende:

- € 140,00 tassa regionale per il diritto allo studio;
- € 10,00 tassa di assicurazione;
- € 27,47 tassa dell'agenzia delle entrate;
- € 16,00 marca da bollo

Tale quota verrà aggiunta agli importi della tassa di iscrizione e frequenza.

L'immatricolazione si effettua con il pagamento della tassa di immatricolazione nei termini previsti.

Per chi usufruisce della doppia iscrizione a due corsi accademici o doppia iscrizione Università-Conservatorio, la tassa di € 140,00 per il diritto allo studio verrà versata una sola volta in una delle due iscrizioni, previo invio, entro il 31 luglio, della ricevuta di avvenuto pagamento in altro Istituto .

Tassa Di Rinnovo

La tassa di rinnovo è pari a € 187,43 e comprende:

- € 140,00 tassa regionale per il diritto allo studio;
- € 10,00 tassa di assicurazione;
- € 21,43 tassa dell'agenzia delle entrate;
- € 16,00 marca da bollo

Tale quota verrà aggiunta agli importi della tassa di iscrizione e frequenza.

Per chi usufruisce della doppia iscrizione a due corsi accademici o doppia iscrizione Università-Conservatorio, la tassa di € 140,00 per il diritto allo studio verrà versata una sola

volta in una delle due iscrizioni, previo invio, entro il 31 luglio, della ricevuta di avvenuto pagamento in altro Istituto .

Tassa Di Iscrizione E Frequenza

Nel prospetto sottostante sono indicati i valori massimo e minimo della quota di iscrizione per ogni percorso di studio, in base al rispettivo valore ISEE:

Livello del corso	Minimo	Massimo
PROPEDEUTICO	Euro 650,00	Euro 2.350,00
I LIV. ACCADEMICO (Triennio)	Euro 1.250,00	Euro 2.900,00
II LIV. ACCADEMICO (Biennio)	Euro 1.250,00	Euro 3.600,00
ORDINAMENTO PREVIGENTE (ad esaurimento)	Euro 600,00	Euro 2.250,00
PREACCADEMICO (ad esaurimento)	Euro 600,00	Euro 2.350,00
CORSO GIOVANI TALENTI	Euro 650,00	Euro 2.350,00

Si tenga conto che alla quota di pertinenza, per le iscrizioni ai seguenti corsi di studio, verranno sommati i seguenti contributi aggiuntivi per addivenire alla tassa unica dovuta dagli studenti interessati:

- a) **Corso diploma accademico I e II livello in Direzione d'orchestra:** verrà sommato l'ulteriore contributo di € 500,00;
- b) **Corso diploma accademico I e II livello in Direzione di coro:** verrà sommato l'ulteriore contributo di € 150,00;
- c) **Corso diploma accademico I livello in Composizione:** verrà sommato l'ulteriore contributo di € 300,00;
- d) **Corso diploma accademico II livello in Composizione:** verrà sommato l'ulteriore contributo di € 400,00;
- e) **Corso diploma accademico II livello in Composizione jazz:** verrà sommato l'ulteriore contributo di € 400,00;
- f) **Corso diploma accademico I e II livello in Canto (lirico), Canto rinascimentale e barocco e in Musica Vocale da Camera:** verrà sommato l'ulteriore contributo di € 300,00;
- g) **Corso accademico di I e II livello in Popolar Music con uso di Orchestra Ritmo-sinfonica:** verrà sommato l'ulteriore contributo di € 300,00

h) **Prova finale I e II livello in Composizione jazz:** verrà sommato l'ulteriore contributo di € 150,00

Tassa Test Lingua Italiana

Per accedere alle prove d'ammissione ai Corsi di Diploma accademico di I e II livello, gli studenti stranieri (salvo esoneri) devono sostenere un test di lingua italiana, per il quale dovranno versare la quota di € 50,00 pro capite.

9. **Ammissioni:** per l'immatricolazione a tutti i corsi del Conservatorio, salvo ove espressamente non previsto, è obbligatorio sostenere un esame di ammissione. All'esame di ammissione si accede mediante la presentazione dell'apposita domanda, cui va allegata la documentazione richiesta e la ricevuta di avvenuto pagamento tramite bonifico della tassa pari a € 56,04 che comprende:

- a) € 6,04 Tassa dell' Agenzia delle Entrate;
- b) € 50,00 Tassa esame di ammissione

La domanda per la partecipazione alle prove di ammissione per l'accesso ai Corsi di studio non è soggetta all'imposta di bollo.

10. **Scadenze e modalità per il pagamento della prima e della seconda rata:** all'atto dell'iscrizione all'anno accademico, qualora non venga presentata idonea certificazione ISEE Università (v. articolo 6), vengono applicate le seguenti sanzioni:

- Se la certificazione ISEE viene presentata entro il 30 settembre verrà attribuito l'importo massimo della prima rata (mentre la seconda rata verrà calcolata secondo il valore ISEE) oltre all'applicazione della mora (v. sotto);
- Se la certificazione ISEE viene presentata successivamente al 30 settembre, vengono attribuiti gli importi massimi sia della prima rata, sia della seconda rata.

Il pagamento delle rate deve essere effettuato attraverso IUV (Identificativo Univoco di Versamento) che conterrà anche le modalità di pagamento (PAGOPA) entro le date stabilite (v. punto 7), accedendo alla pagina personale SIA/SIP/ISIDATA, nella sezione dedicata ai MAV/PAGOPA. Il mancato pagamento delle rate entro i termini previsti comporta, oltre al pagamento della mora, il blocco immediato della carriera. Quest'ultimo, sarà notificato agli studenti a mezzo mail sulla casella di posta elettronica istituzionale.

La mancata regolarizzazione comporta l'annullamento degli esami sostenuti in data successiva al blocco della carriera.

Trascorso l'ulteriore termine di cinque giorni (dall'invio del sollecito) concesso per il pagamento, decadrà automaticamente l'iscrizione dello studente con interruzione definitiva della carriera accademica.

11. **Rateizzazione delle rate:** gli studenti iscritti ai corsi accademici di I e II livello e ai corsi propedeutici, con una prima rata di importo pari o superiore a € 700,00 e che si siano iscritti entro il 31 luglio, possono chiedere la rateizzazione dell'intero contributo accademico a cadenza mensile, secondo le scadenze sotto indicate, senza interessi.

La rateizzazione può essere richiesta dal momento dell'iscrizione ed improrogabilmente entro sette giorni della scadenza della prima rata, tramite email all'indirizzo iscrizioni.tasse@consmilano.it.

Dopo la conferma della richiesta di rateizzazione non è più possibile pagare in un'unica soluzione. Si decade dalla rateizzazione se le rate non saranno pagate entro i termini stabiliti. In tal caso il pagamento della retta dovrà essere effettuato in un'unica soluzione.

Le rate dovranno essere versate entro le seguenti scadenze:

- a) 31 ottobre
- b) 30 novembre
- c) 31 dicembre
- d) 31 gennaio

Il mancato pagamento di ogni singola quota comporta il blocco immediato della carriera fino a regolarizzazione della posizione amministrativa.

La rateizzazione decade e lo studente è tenuto al pagamento in un'unica soluzione delle quote non versate nei seguenti casi:

- se effettua il pagamento di una singola quota con una modalità diversa da quella messa a disposizione dal Conservatorio;
- se richiede l'attestazione ISEE Università, con aggiornamento dell'importo di seconda rata;
- se richiede rinuncia o sospensione dagli studi.

Il pagamento della quarta e ultima quota successivo al 31 gennaio, comporta l'attribuzione della mora, oltre al blocco della carriera.

In caso di cessazione della carriera, per rinuncia o sospensione agli studi, la rateizzazione è revocata e lo studente potrà chiudere la carriera solo previa regolarizzazione della propria posizione mediante versamento dell'intero importo delle rate, con l'addebito della mora, se dovuta, per pagamento oltre i termini.

12. **Iscrizione alla Prova Finale:** al termine del percorso di studi, dopo aver sostenuto e superato tutti gli esami previsti dall'ordinamento didattico del rispettivo corso, per poter sostenere la prova finale è necessario corrispondere la relativa tassa di **Euro 66,00**, da versare entro trenta giorni antecedenti la Prova, tramite bonifico sul seguente conto:

Conservatorio di Musica di Milano

Banca Popolare di Sondrio – Agenzia 14 di Milano, via Cesare Battisti 1, 20122 Milano,

IBAN : IT79D0569601613000013000X92

BIC/SWIFT : POSOIT22

13. **Iscrizione per Prova Finale nella sessione invernale:** gli studenti che desiderano sostenere la prova finale nella sessione invernale, senza dover rinnovare l'iscrizione al successivo anno accademico, devono:

- aver assolto le frequenze di tutti i corsi di studio entro il 31 ottobre dell'anno di riferimento;
- dover sostenere, nella sessione invernale, un numero massimo di tre esami.

Resta inteso che, successivamente al 31 ottobre, in assenza di rinnovo dell'iscrizione, viene meno anche la possibilità di frequentare le lezioni e di usufruire dei servizi del Conservatorio.

Iscrizione per posticipo Prova Finale: gli studenti che termineranno tutti i corsi entro il 31 ottobre e che supereranno tutti gli esami entro la sessione invernale, possono beneficiare del posticipo della Prova Finale alle successive sessioni di giugno/luglio o settembre/ottobre. In questo caso l'iscrizione al posticipo dell'esame Finale prevede l'applicazione di una tassa ridotta pari a € 516,00 (oltre alla quota di iscrizione alla prova finale di € 66,00 v. punto 12). **Attenzione:** la quota ridotta conferisce allo studente unicamente il diritto di posticipare la prova finale, senza possibilità di frequentare le lezioni e di usufruire dei servizi del Conservatorio.

È possibile richiedere il posticipo della Prova finale, senza applicazione della mora, entro il 30 settembre, successivamente si applicherà la mora (v. sotto) in aggiunta alla tassa sopra indicata.

Gli studenti iscritti alla sessione invernale della Prova finale, che ritengono di rinviare la prova di Diploma alle successive sessioni di giugno/luglio o settembre/ottobre, possono regolarizzare la propria iscrizione al nuovo anno accademico ricorrendo al posticipo della Prova finale, senza applicazione della mora, entro il 15 marzo (successivamente si applicherà la mora (v. sotto) in aggiunta alla tassa sopra indicata).

14. **Ammissione condizionata al Biennio:** gli studenti che intendono iscriversi al Biennio, ma che non hanno ancora sostenuto l'esame di Diploma del Triennio, versano la prima rata della quota prevista in base alla propria fascia di reddito ISEE entro il 15 ottobre e il saldo entro i dieci giorni successivi al superamento della Prova Finale.

15. **Iscrizione con debiti formativi:** gli studenti ammessi al Corso di Diploma accademico di II livello, con il vincolo del superamento di uno o più debiti formativi, potrebbero versare un'integrazione rispetto alla quota di iscrizione prevista in base alla propria fascia di reddito ISEE. **L'integrazione verrà addebitata solo nel caso in cui l'attivazione dei corsi necessari all'assolvimento dei debiti comporti costi aggiuntivi per il bilancio dell'Istituzione,** e sarà calcolato secondo i seguenti importi:

- a) Euro 200,00 per ogni corso collettivo;
- b) Euro 500,00 per ogni corso individuale.
16. **Iscrizione con debito formativo nella lingua italiana per i soli studenti Turandot:** gli studenti, appartenenti al programma Turandot, ammessi al Corso di diploma accademico di I o II livello con il debito formativo nella Lingua Italiana, sono tenuti a versare la somma di Euro 450,00 entro il 31 ottobre, per l'iscrizione al corso necessario ad assolvere il debito.
17. **Corso lingua italiana:** per gli studenti dei corsi di diploma accademico di I o II livello con lacune nella conoscenza della lingua italiana, devono frequentare l'apposito corso linguistico che prevede una quota di iscrizione di Euro 450,00.

ART. 2 CORSI PROPEDEUTICI

All'atto dell'iscrizione ai corsi propedeutici, gli studenti ammessi, dovranno presentare, **contestualmente alla domanda di iscrizione e/o rinnovo**, idonea certificazione ISEE. Le tasse e il contributo unico onnicomprensivo si versano in rate con le modalità ed entro le scadenze previste nel presente regolamento:

- prima rata: entro il 31 luglio
- seconda rata: entro il 31 gennaio.

La tassa di pertinenza di ciascuno studente verrà determinata in base alla fascia ISEE attraverso l'emissione dello IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) che conterrà anche le modalità di pagamento (PAGOPA). La tassa onnicomprensiva comprenderà anche la quota di € 27,47 dovuta all'Agenzia delle Entrate.

Nel prospetto sottostante sono indicati i valori massimo e minimo della quota di iscrizione per ogni percorso di studio, in base al rispettivo valore ISEE:

Livello del corso	Minimo	Massimo
PROPEDEUTICO	Euro 677,47	Euro 2.377,47

In caso di mancata presentazione del ISEE verrà applicata la fascia massima di contribuzione prevista per il relativo corso di studio.

Tasse d'esame - allievi privatisti Corsi Propedeutici: gli studenti esterni al Conservatorio, che intendono sostenere da privatisti gli esami delle attività formative dei Corsi Propedeutici, devono corrispondere le seguenti tasse:

- a) € 400,00 per il corso di Strumento o Canto o Composizione
- b) € 300,00 per il corso di Teoria ritmica e percezione musicale o Armonia o Storia della musica o Pratica pianistica o Lettura della partitura.

ART. 3 CORSI SINGOLI

Per l'iscrizione a un **Corso singolo individuale** sono previste le seguenti quote da versare attraverso IUV (Identificativo Univoco di Versamento) che conterrà anche le modalità di pagamento (PAGOPA) nella propria pagina del SIA/SIP :

- a) € 1.000,00 (con ISEE fino a € 30.000,00);
- b) € 1.500,00 (con ISEE superiore a € 30.000,00).

Per l'iscrizione a un **Corso singolo collettivo** sono previste le seguenti quote:

- c) € 500,00 (con ISEE fino a € 30.000,00);
- d) € 750,00 (con ISEE superiore a € 30.000,00).

Per l'iscrizione a un **Laboratorio** è prevista la quota di € 250,00, indipendentemente dalla propria fascia di reddito.

Nel caso in cui lo studente sia già iscritto, nello stesso anno accademico, a un Corso singolo individuale, sono previste le seguenti quote ridotte per ciascun Corso singolo collettivo o a un Laboratorio:

- e) € 150,00 (con ISEE fino a € 30.000,00);
- f) € 200,00 (con ISEE superiore a € 30.000,00).

Alla tassa di pertinenza di ciascuno studente, che verrà determinata in base alla fascia ISEE attraverso l'emissione dello IUV (Identificativo Univoco di Versamento) sulla propria pagina personale, si aggiungerà la quota di € 27,47 dovuta all'Agenzia delle Entrate.

In caso di mancata presentazione del ISEE verrà applicata la fascia massima di contribuzione prevista per il relativo corso di studio.

ART. 4 CORSI PRE-PROPEDEUTICI

Per i corsi di avviamento alla pratica strumentale o compositiva (Pre-propedeutici) la tassa annuale è di € 1.300,00 da versare in due rate attraverso PAGOPA nella propria pagina del SIP.

- Prima rata: 31 luglio pari a € 650,00
- Seconda rata: 30 novembre pari a € 650,00

Coro Voci bianche: per l'iscrizione al Coro delle Voci Bianche è prevista una tassa di Euro 200,00 da

versare attraverso IUV (Identificativo Univoco di Versamento) che conterrà anche le modalità di pagamento (PAGOPA) nella propria pagina del SIP, entro il 30 novembre.

Giovani talenti: Per l'iscrizione e la frequenza dei Corsi Giovani Talenti la tassa annuale varia a seconda della fascia di contribuzione ISEE:

Tassa minima prevista	Tassa massima prevista
Euro 677,47	Euro 2.377,47

La tassa di pertinenza di ciascuno studente verrà determinata in base alla fascia ISEE direttamente dalla Segreteria didattica attraverso l'emissione dello IUV (Identificativo Univoco di Versamento) che conterrà anche le modalità di pagamento (Pago PA). La tassa onnicomprensiva comprenderà anche la quota di € 21,43 dovuta all'Agenzia delle Entrate.

In caso di mancata presentazione del ISEE verrà applicata la fascia massima di contribuzione prevista per il relativo corso di studio.

ART. 5 CORSI LIBERI

Per l'iscrizione ai corsi liberi sono previste le seguenti tasse (v. delibera CdA 17 luglio 2019) da versare attraverso bonifico bancario.

Studenti con età superiore a 12 anni (lezioni di 60 minuti):

Lezioni	Strumento o Canto <u>senza</u> accompagnatore al pianoforte, e Composizione	Strumento o Canto <u>con</u> accompagnatore al pianoforte
5	€ 400,00	€ 550,00
10	€ 800,00	€ 1.100,00
20	€ 1.600,00	€ 2.200,00

Studenti fino a 12 anni di età (lezioni di 45 minuti):

Lezioni	Costo
5	€ 262,50
10	€ 525,00
20	€ 1.050,00

Corsi di gruppo (lezioni di 60 minuti):

Lezioni	Costo a studente
5	€ 200,00
10	€ 400,00
20	€ 800,00

ART. 6 ATTESTAZIONE ISEE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

L'attestazione ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario è necessaria per ottenere la riduzione della retta annuale rispetto all'importo massimo e per presentare domanda per la borsa di studio DSU.

Per ottenere la riduzione totale sulla retta annuale rispetto all'importo massimo, lo studente deve presentare, entro il 31 luglio, contestualmente alla domanda di iscrizione, l'attestazione ISEE Università.

Dopo il termine, lo studente avrà la possibilità di presentare la documentazione entro il 30 settembre, pagando la prima retta al massimo, pari ad € 1250,00, **la mora dovuta** e la riduzione solo sulla seconda rata.

Isee Corrente

Ai fini della riduzione sulle tasse rispetto all'importo massimo, gli studenti in possesso di un ISEE Università possono presentare l'ISEE corrente, come previsto dall'art. 28 bis del decreto Legge 34/2019 convertito in Legge 58/2019, entro i termini sopra indicati.

L'ISEE corrente dovrà essere presentato entro i termini previsti dal presente Regolamento e al momento dell'acquisizione da parte del Conservatorio deve essere in corso di validità (6 mesi).

Ai fini del rispetto delle scadenze e dell'applicazione della mora per dichiarazione tardiva, si terrà conto della data di sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva unica dell'ISEE università ordinario precedente, a cui fa riferimento l'ISEE corrente.

Casi Particolari

Studente autonomo (non convivente con i genitori)

In applicazione dell'art. 8 del DPCM 159/13, lo studente che non risiede con almeno uno dei genitori potrà dichiararsi indipendente dal nucleo familiare d'origine e richiedere l'attestazione ISEE Università

in cui compaia senza i genitori se, alla data di sottoscrizione della D.S.U, ricorrono entrambi i seguenti requisiti:

- a) residenza, risultante dall'evidenza anagrafica, esterna all'unità abitativa della famiglia di origine, stabilita da almeno 2 anni rispetto alla data di sottoscrizione della D.S.U. e in un immobile non di proprietà di un componente del nucleo familiare di origine;
- b) redditi propri derivanti da lavoro dipendente o assimilato, non prestato alle dipendenze di un familiare, fiscalmente dichiarati nei due anni antecedenti, non inferiori a € 9.000,00 per ciascun anno.

Nel caso di studente coniugato il requisito di reddito minimo è valutato comprendendo anche i redditi del coniuge. Pertanto, in presenza degli altri requisiti, lo studente potrà richiedere l'attestazione ISEE Università riferita al proprio nucleo familiare.

In assenza di uno o di entrambi i requisiti, lo studente sarà integrato nel nucleo dei genitori ai fini ISEE Università.

Tale regola non trova applicazione se il soggetto vive in convivenza anagrafica (cioè coabitante con altri soggetti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili ex art. 5 del DPR. 223/1989), ad eccezione del caso in cui risulti coniugato o fiscalmente a carico di altre persone. La convivenza anagrafica deve essere dichiarata presso l'ufficio anagrafe del Comune dove il richiedente intende stabilire la residenza.

Non si accettano attestazioni ISEE con omissioni/difformità del patrimonio mobiliare (o del reddito).

ART. 7 ESONERI DAL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

Esonero totale del contributo accademico

1. L'esonero dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale è subordinato alla compilazione dell'apposito modulo e all'inserimento dell'ISEE all'atto del rinnovo/immatricolazione da cui risulteranno congiuntamente i seguenti requisiti:

- a) appartenenza ad un nucleo familiare il cui ISEE è inferiore o eguale a € 22.000,00;
- b) iscritti al Conservatorio di Musica di Milano da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata del corso di studi, aumentata di uno;
- c) nel caso di iscrizione al secondo anno accademico abbiano conseguito, entro la data del 10 agosto del primo anno, almeno 10 CFA;
- d) nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo abbiano conseguito, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 CFA.

2. Nel caso di iscrizione al primo anno accademico, l'unico requisito richiesto è quello di cui alla lettera a).

ISEE maggiore di € 22.000,00 senza rispetto dei CFA richiesti: Se l'ISEE è minore di € 22.000,00 ma **NON** si è in regola con gli anni di studio e/o **NON** è stato acquisito il numero minimo di CFA richiesto per l'anno precedente (10 CFA al primo anno; 25 CFA annui dal secondo anno), lo studente pagherà la prima retta al minimo pari a € 1200,00

Esonero parziale del contributo accademico

1. L'esonero parziale dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale è subordinato alla compilazione dell'apposito modulo e all'inserimento dell'ISEE all'atto del rinnovo/immatricolazione da cui risulteranno congiuntamente i seguenti requisiti:

- a) appartenenza ad un nucleo familiare il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sia compreso tra € 22.001,00 e € 30.000,00
- b) iscritti al Conservatorio di Musica di Milano da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata del corso di studi
- c) nel caso di iscrizione al secondo anno accademico abbiano conseguito, entro la data del 10 agosto del primo anno, almeno 10 CFA;
- d) nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo abbiano conseguito, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 crediti formativi.

ISEE tra € 22.000,01 e € 30.000,00 senza rispetto dei CFA richiesti: se l'ISEE è compreso tra € 22.000,01 e € 30.000,00, ma **NON** si è in regola con gli anni di studio e/o **NON** è stato acquisito il numero minimo di CFA richiesto per l'anno precedente (10 CFA al primo anno; 25 CFA annui dal secondo anno - v. sotto), la tassa annuale d'iscrizione e frequenza verrà pagata in due rate: prima rata pari a €1200, seconda rata che verrà calcolata in base al reddito.

Il contributo annuale non può superare il 7 per cento della quota ISEE eccedente € 22.000,00

2. Per gli studenti in possesso del requisito previsto alle lettere c) - d) ma non di quello previsto dalla lettera b) il contributo potrà superare il 7 per cento della quota ISEE eccedente € 22.000,00 per una percentuale di aumento del 50 per cento, con un valore minimo di € 200,00

3. Sono esonerati dal pagamento delle tasse governative, ai sensi dell'art. 200, commi 5, 7 e 8, del D. Lgs. 16/04/1994 n. 29, qualora in possesso dei seguenti requisiti di merito e di reddito, gli studenti regolarmente iscritti ad anni successivi al primo, dei corsi tradizionali (fino al quart'ultimo anno di corso) che abbiano ottenuto nell'anno precedente una valutazione di almeno 8/10 nella disciplina

principale e nelle materie complementari per i corsi tradizionali, (art. 200, comma 5, D. Lgs. 16/04/1994 n. 297).

ART. 8 RINUNCIA E SOSPENSIONE DEGLI STUDI

Gli studenti che hanno versato le Tasse e rinunciano all'iscrizione (**rinuncia agli studi**) entro il 30 settembre antecedente l'inizio dell'anno accademico, hanno diritto al rimborso delle Tasse versate al Conservatorio per l'iscrizione al nuovo anno accademico. **Se il ritiro avviene oltre il 30 settembre** antecedente l'inizio dell'anno accademico, **lo studente non ha diritto ad alcun rimborso.**

Gli iscritti regolarmente all'anno accademico che rinunciano agli studi dall'1 ottobre sono tenuti al pagamento dell'importo di € 400,00 a titolo di oneri fissi per rinuncia agli studi, fatto salvo il caso in cui la prima rata sia di importo inferiore sulla base dell'ISEE Università e non sia già stata versata totalmente o in quote rateizzate.

Lo studente che chiede **un anno di sospensione**, con mantenimento della carriera accademica, deve corrispondere l'intera retta prevista secondo le scadenze previste (v. Art.1 p.8).

Se lo studente chiede la sospensione senza il mantenimento della carriera accademica, in caso di successiva riammissione, dovrà corrispondere l'importo di € 250,00 per ogni anno di sospensione. La richiesta di sospensione deve essere presentata entro e non oltre il 30 settembre antecedente l'anno accademico. Trascorso tale termine, lo studente che intende sospendere gli studi, pagherà le tasse previste per l'anno accademico, secondo le scadenze indicate nel presente Regolamento. Nel periodo di sospensione, allo studente è preclusa qualsiasi attività accademica nonché la fruizione di ogni servizio didattico e amministrativo relativamente alla carriera sospesa.

Il periodo di sospensione interrompe i termini di decadenza.

La sospensione della carriera può essere concessa solo agli studenti in regola con il pagamento delle tasse pregresse e per non più di due anni; quando richiesta in corso d'anno, per casi eccezionali, non esonera dal pagamento delle tasse previste per l'anno accademico in corso e lo studente non ha diritto alla restituzione degli eventuali pagamenti già effettuati.

Successivamente alla sospensione, gli studenti intenzionati a riprendere il percorso di studio interrotto dovranno presentare apposita richiesta entro e **non oltre il 31 maggio**.

ART. 9 RIDUZIONI E SITUAZIONE DI HANDICAP

Riduzioni: è possibile beneficiare della riduzione del 25% sulla quota d'iscrizione nei seguenti casi:

- a) **iscrizione a tempo parziale** (v. Art. 10);
- b) **più figli iscritti contemporaneamente:** con più figli iscritti in Conservatorio, si è tenuti al pagamento di una sola quota intera d'iscrizione e si ha diritto allo sconto del 25% sulle quote di iscrizione per gli altri figli.

Attenzione: la riduzione non si applica agli iscritti ai seguenti corsi:

- i. Corso diploma accademico I e II livello in Direzione d'orchestra;
- ii. Corso diploma accademico I e II livello in Direzione di coro;
- iii. Corso diploma accademico I e II livello in Composizione;
- iv. Corso diploma accademico I e II livello in Composizione Jazz;
- v. Corso diploma accademico I e II livello in Canto (lirico)
- vi. Corso diploma accademico I e II livello in Canto rinascimentale e barocco;
- vii. Corso diploma accademico I e II livello in Musica vocale da camera;
- viii. **Corso accademico di I e II livello in Popular Music.**

Studenti in situazione di handicap: gli **studenti in situazione di handicap**, con un'invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%, sono esonerati totalmente dal pagamento di qualsiasi tassa d'iscrizione e di frequenza, nonché da tutti gli eventuali contributi. Gli interessati dovranno presentare in segreteria il certificato della Commissione Medica di prima istanza da cui risulti il grado di invalidità al momento dell'iscrizione.

ART. 10 STUDENTI CON REGIME A TEMPO PARZIALE (PART-TIME)

1. Lo status di studente impegnato a tempo parziale è una formula adottata per agevolare lo studente iscritto ad un corso di I o II livello che è consapevole di non poter avanzare nella carriera accademica nei tempi ordinari e per un numero di crediti formativi annui pari a 60, e può essere richiesto per motivi di lavoro, di famiglia o personali. Lo studente consegue il vantaggio di essere considerato fuori corso dopo un numero di anni di iscrizione doppio rispetto alla durata normale del corso.
2. Le tasse governative e la tassa regionale per il diritto allo studio vanno versate nel loro importo normale, in ciascun anno di iscrizione.
3. Nel periodo di sospensione lo studente non è tenuto al versamento di tasse e contributi ma gli è preclusa qualsiasi attività accademica e la fruizione di qualsiasi servizio didattico e amministrativo relativamente alla carriera sospesa.
4. Il periodo di sospensione interrompe i termini di decadenza.
5. La sospensione della carriera può essere concessa solo se si è in regola con il pagamento delle tasse pregresse; quando richiesta in corso d'anno per casi eccezionali non esonera dal pagamento delle tasse previste per l'anno accademico in corso e lo studente non ha diritto alla restituzione degli eventuali pagamenti già effettuati.

ART. 11 MANCATO VERSAMENTO DI TASSE E CONTRIBUTI

Gli studenti non in regola con il pagamento delle tasse e contributi accademici relativi a tutti gli anni di iscrizione non potranno proseguire la carriera: non saranno ammessi agli esami di profitto, all'esame di diploma, non potranno ottenere il trasferimento ad altro corso accademico.

I medesimi non potranno rinnovare l'iscrizione all'anno accademico successivo, ottenere certificati, iscriversi alle collaborazioni e produzioni, usufruire dell'esonero tasse e domanda di borsa di studio.

Gli esami sostenuti senza aver regolarizzato la posizione amministrativa sono annullati d'ufficio.

Per rinunciare agli studi e per ottenere eventuali certificati della carriera pregressa è necessario essere in regola con il versamento di tutte le tasse arretrate fino all'ultimo anno di iscrizione.

Gli studenti decaduti potranno ottenere il rilascio dei certificati, previo versamento di tutte le eventuali tasse arretrate fino all'ultimo anno d'iscrizione.

Il Conservatorio procederà all'interruzione della carriera ed al blocco di tutti i sistemi d'accesso, nei confronti degli studenti che si trovino in posizione debitoria per il mancato pagamento delle somme dovute a titolo di contribuzione studentesca.

More: In caso di iscrizione tardiva, ossia di compilazione ed inoltro della domanda di immatricolazione o rinnovo e il pagamento dei contributi, è dovuto un diritto di mora per mancato rispetto dei termini di iscrizione.

L'ammontare della mora è calcolato sulla base del ritardo con cui si effettua il pagamento e la consegna della domanda, come di seguito indicato:

Dal 1° al 15° giorno dalla scadenza è dovuto un importo aggiuntivo pari a € 50,00.

Se l'iscrizione o qualsiasi pagamento non viene perfezionato entro il 30° giorno, la mora sarà pari a € 100,00. Per i ritardi oltre il 30° giorno, il Conservatorio valuterà l'opportunità di accettare o meno la domanda tardiva subordinatamente alla disponibilità di posti e, comunque, con il versamento di una mora pari a € 200,00.

In caso di iscrizione tardiva agli esami, è dovuto un diritto di mora per mancato rispetto dei termini di iscrizione così calcolato:

- Dal 1° al 15° giorno dalla scadenza è dovuto un importo aggiuntivo pari a € 50,00;
- Dal 15° giorno dalla scadenza è dovuto un importo aggiuntivo pari a € 100,00.

ART. 12 RIMBORSI DELLE TASSE E DEI CONTRIBUTI ACCADEMICI

In caso di cessazione della carriera accademica, gli studenti possono richiedere il rimborso delle tasse entro e non oltre il 30 ottobre antecedente l'anno accademico, compilando l'apposito modulo dalla propria pagina personale SIA/SIP.

La prima rata potrà essere rimborsata esclusivamente agli studenti che hanno rinnovato l'iscrizione entro le scadenze indicate.

Non sono rimborsabili:

- le tasse e i contributi riferiti ad anni accademici precedenti;
- la tassa per la domanda di ammissione ai corsi;
- il contributo per l'iscrizione ai corsi singoli e ai corsi liberi;
- la tassa di immatricolazione e/o rinnovo

ART. 13 DISPOSIZIONI PER STUDENTI STRANIERI

Studenti stranieri COMUNITARI: gli studenti comunitari sono equiparati a tutti gli effetti agli studenti italiani. Essi effettueranno la compilazione della domanda di iscrizione mediante autocertificazione dei dati reddituali e patrimoniali relativi all'esercizio fiscale precedente, rivolgendosi ai CAF muniti del codice fiscale e della documentazione patrimoniale e reddituale necessaria, in maniera equivalente e secondo le scadenze stabilite per gli studenti italiani.

La situazione economica e patrimoniale del nucleo familiare deve essere certificata e tradotta in lingua italiana dalle autorità diplomatiche italiane con apposita documentazione rilasciata dalle competenti autorità del Paese in cui i redditi sono stati prodotti.

A tale scopo gli studenti stranieri dovranno indicare:

- a) la composizione del nucleo familiare convenzionale;
- b) la cittadinanza e la residenza;
- c) l'ammontare dei redditi percepiti nel paese di residenza nel secondo anno antecedente e il valore del patrimonio mobiliare disponibile nel paese di residenza o di cittadinanza al 31 dicembre del secondo anno antecedente; il possesso dei fabbricati all'estero destinati ad uso abitativo con l'indicazione delle relative superfici di ciascun membro del nucleo familiare convenzionale.

Studenti stranieri NON COMUNITARI: per gli studenti stranieri provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione Europea, per i quali risulti inapplicabile il calcolo dell'ISEE del nucleo familiare di appartenenza ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013 n. 159, l'importo del contributo onnicomprensivo annuale è pari alla **quota massima relativa al proprio percorso di studi.**

Studenti stranieri provenienti da paesi particolarmente poveri (specificati con decreto n. 689 del 16.9.2015 del Ministro per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca scientifica d'intesa con il Ministro per gli Affari Esteri): la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della rappresentanza italiana nel paese di provenienza che attesti che lo studente non appartiene a una famiglia notoriamente di alto reddito e di elevato livello sociale. Tale certificazione può essere rilasciata anche da parte di enti italiani abilitati alla prestazione di garanzia di copertura economica di cui alle

vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle università italiane e deve essere consegnata entro il 31 luglio.

Studenti apolidi e i rifugiati politici : gli studenti apolidi e rifugiati politici, sono equiparati ai cittadini italiani. Ai fini della valutazione della condizione economica, sono esentati dal presentare dichiarazioni rilasciate da Ambasciate o Consolati, in quanto si considerano i redditi e i patrimoni eventualmente detenuti in Italia da autocertificare analogamente a quanto stabilito per gli studenti italiani. Lo status di apolide o rifugiato politico deve essere attestato dagli interessati mediante la documentazione ufficiale in loro possesso rilasciata, rispettivamente, dal Tribunale Civile per gli studenti apolidi e dalla Commissione istituita presso il Ministero dell'Interno per i rifugiati politici. Tale attestazione deve essere presentata entro il 31 luglio.

Lo studente straniero è in ogni caso obbligato a dichiarare i redditi e il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare in base al decreto legislativo 31 marzo 1999, n. 109, come modificato dal decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130. Egli ricorrerà alla autocertificazione analogamente a quanto stabilito per gli studenti italiani.

ART. 14 STUDENTI FUORI CORSO (CORSI DI I E II LIVELLO)

1. Lo studente che, avendo avuto la possibilità di frequentare gli insegnamenti previsti dal proprio percorso formativo, non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica per l'intero corso di studi, non acquistando entro la durata legale del corso il numero di crediti formativi necessario al conseguimento del titolo finale, è considerato fuori corso.
2. Per la determinazione del contributo dovuto, lo studente fuori corso è equiparato allo studente in corso, collocandosi nella fascia contributiva relativa al proprio reddito ISEE. Dalla iscrizione, oltre un numero di anni pari alla durata legale del corso più uno (2° anno fuori corso), calcolato dall'anno di prima immatricolazione anche presso altre istituzioni di Alta Formazione o universitarie, è collocato d'ufficio nella fascia contributiva massima e non ha diritto a riduzioni di merito, ad esoneri e/o a rimborsi di tasse.
3. La presente norma non si applica nei casi di iscrizione a tempo parziale.

ART. 15 IMPOSTA DI BOLLO

1. Con riferimento alla Circolare n. 29 del 01/06/2005 dell'Agenzia delle Entrate e successiva nota ministeriale prot. n. 4134 del 22/06/2005, sono soggetti al pagamento dell'imposta di bollo, mediante marca da bollo nella misura vigente, le domande e i documenti sottoelencati:
 - a) domanda di immatricolazione e di iscrizione (Corsi di Alta Formazione)

- b) domanda di esame finale e rilascio Diploma (V.O. e Corsi di Alta Formazione)
 - c) pergamena Diploma (Corsi di Alta Formazione)
 - d) domanda di sospensione/interruzione degli studi (Corsi di Alta Formazione)
 - e) domanda di ricognizione della qualità di studente a seguito di interruzione (Corsi di Alta Formazione)
 - f) domanda di rinuncia agli studi (Corsi di Alta Formazione)
 - g) domanda di trasferimento presso altra Istituzione (Corsi di Alta Formazione)
 - h) domanda di duplicato del libretto dello studente (Corsi di Alta Formazione)
 - i) domanda di accesso agli atti
 - j) certificato sostitutivo del diploma (V.O. e Corsi di Alta Formazione)
 - k) certificato di teoria e solfeggio
 - l) certificato di iscrizione e frequenza (Corsi di Alta Formazione)
 - m) certificato di carriera accademica (Corsi di Alta Formazione)
2. La domanda per la partecipazione alle prove di ammissione per l'accesso ai Corsi di studio non è soggetta all'imposta di bollo in quanto prove obbligatorie che non comportano l'automatica iscrizione e, pertanto, la domanda non è diretta ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo né il rilascio di certificati o copie (articolo 3 Tariffa D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642).
3. La riproduzione parziale o totale di atti, documenti e registri con dichiarazione di conformità all'originale è soggetta all'imposta di bollo. Nel caso di rilascio di copie semplici, invece, essa non è dovuta.
4. **N.B.:** a partire dal 1 gennaio 2012 agli uffici pubblici è vietato rilasciare ai privati certificati contenenti fatti, stati e qualità personali da esibire ad altre Pubbliche Amministrazioni o a privati gestori di pubblico servizio (i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione devono essere utilizzati esclusivamente nei rapporti tra privati). Pertanto, il Conservatorio non deve rilasciare attestati e certificati per uso pubblico, ma solo per uso privato, in bollo e previa istanza anch'essa in bollo, riportanti, pena la loro nullità, la frase indicata dall'art. 15 della L. 183/2011: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi".

ART. 16 ACCERTAMENTI

Lo studente o il genitore, per i figli minori, sono personalmente responsabili dei dati dichiarati. Il Conservatorio si riserva di esercitare gli opportuni controlli sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte dagli studenti, anche con controlli a campione, avvalendosi anche delle informazioni presso l'Amministrazione finanziaria, la Guardia di Finanza e le Amministrazioni locali.

Nel caso di accertamento della falsità delle dichiarazioni e dei documenti prodotti dagli studenti, sarà revocato ogni beneficio riconosciuto e si procederà al recupero degli importi dovuti dagli stessi e alla segnalazione all'Autorità giudiziaria.

ART. 17 INFORMATIVA PRIVACY RIDOTTA (REGOLAMENTO UE 2016/679)

1. Il Conservatorio di musica "Giuseppe Verdi", con sede in via Conservatorio 12 - 20122 Milano, in qualità del Titolare del trattamento dei dati personali, informa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 che i dati degli studenti saranno trattati in modalità cartacea ed elettronica, nell'ambito delle finalità istituzionali connesse alla gestione dell'immatricolazione ed alla gestione della didattica in tutte le sue fasi, secondo la normativa ed i regolamenti vigenti. I riferimenti normativi espliciti che prevedono il trattamento dei dati e il relativo periodo di conservazione sono disponibili presso il Titolare del trattamento. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento comporta l'impossibilità di dar corso alla richiesta di iscrizione.
2. Lo studente potrà in qualsiasi momento proporre reclamo all'autorità di controllo, nonché esercitare i diritti previsti dal Regolamento 679/2016 (rivolgendosi al Presidente al momento nominato privacy@consmilano.it): accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione, portabilità. Per maggiori dettagli si rimanda alla lettura dell'informativa privacy completa per studenti disponibile online sul sito istituzionale www.consmilano.it e in cartaceo presso la segreteria didattica.
3. Come previsto dalla normativa vigente è stato nominato un DPO interno il cui contatto è dpo@consmilano.it

ART. 18 NORME FINALI

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento si applicano le norme relative alle Istituzioni di Alta Formazione e al Diritto allo studio.

Il Direttore
Massimiliano Baggio

Il Presidente
Raffaello Vignali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano

Milano,

Prot. n.

**Decreto di emanazione del
Regolamento dei corsi "Giovani talenti"**

IL CONSERVATORIO

VISTO l'art. 33 della Costituzione, ove si prevede che: *"Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato"*;

VISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508 e successive modifiche e integrazioni di riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 recante criteri per l'autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508;

VISTO il vigente Statuto del Conservatorio di musica "Giuseppe Verdi" di Milano, emanato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 e approvato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in data 8 aprile 2010;

VISTO in particolare l'art. 14 "Statuto e regolamenti" del Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 e il "Titolo II - Autonomia statutaria e regolamentare" dello Statuto e, nello specifico, l'art. 10 "Regolamenti interni";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212 *"Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508"*;

VISTO in particolare il comma 1 dell'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212 ove si indicano i requisiti necessari per l'accesso ai corsi di Diploma accademico di I livello;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO in particolare l'art. 15 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60, che dispone l'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale;

VISTO il Decreto Ministeriale 11 maggio 2018, n. 382 (Gazzetta Ufficiale n. 256 del 3 novembre 2018), concernente l'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale e adottato ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60;

VISTO in particolare l'art. 5 "Valorizzazione dei giovani talenti" del Decreto Ministeriale 11 maggio 2018, n. 382;

VISTA la nota del MIUR, Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore, prot. n. 15731 del 22 maggio 2018, avente per oggetto "*D.M. n. 382 sull'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico - musicale adottato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.60*", successiva alla mozione della Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica del 17 maggio 2018;

VISTO il Regolamento didattico del Conservatorio di musica "Giuseppe Verdi" di Milano;

VISTO il Regolamento dei corsi Propedeutici del Conservatorio di musica "Giuseppe Verdi" di Milano, e segnatamente l'art. 9 "Giovani talenti";

VISTO il "Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza 2019/2021" del Conservatorio, emanato con decreto prot. n. 3553 del 31 maggio 2019, la dove si prevedono i regolamenti interni al Conservatorio assunti al fine di perseguire i principi, propri di una Pubblica Amministrazione, di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza previsti dall'art. 97 della Costituzione e dall'articolo 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTE le delibere del Consiglio Accademico del 17 aprile 2019, del 3 maggio 2019 e del 23 maggio 2023;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del _____;

DECRETA

l'entrata in vigore, dalla data del presente atto, del Regolamento dei corsi "Giovani talenti" nella versione sotto riportata:

Regolamento dei corsi "Giovani talenti"

1. Il Conservatorio di musica "Giuseppe Verdi" di Milano (di seguito solo Conservatorio) organizza attività formative volte a valorizzare e favorire la formazione accademica di giovani talenti (corsi "Giovani Talenti"), ossia allievi dotati di particolari e spiccate attitudini e capacità artistiche e musicali, ma ancora privi dei requisiti di cui all'articolo 7 del D.P.R. 212/2005. I giovani talenti dovranno presentare un'acquisita e verificata preparazione tecnica pari, o superiore, ai requisiti minimi richiesti per l'accesso ai corsi di Diploma accademico di I livello.
2. Le attività formative dedicate ai giovani talenti verranno organizzate tenendo conto della contemporanea frequenza di altra scuola da parte dell'allievo.
3. Le attività formative dedicate ai giovani talenti verranno articolate in base all'età e alle esigenze didattiche dell'allievo. In particolare, I corsi "Giovani Talenti" prevedono 27 lezioni annue (una alla settimana) la cui durata dipende dal numero di ore previsto nel piano di studio del

corrispondente corso di triennio mentre eventuali ulteriori attività formative dovranno essere assegnate tenendo conto delle peculiarità dell'allievo e del suo livello di preparazione.

4. Le modalità di iscrizione agli esami di ammissione per i giovani talenti, nonché le tasse di iscrizione e frequenza, sono definite dal Conservatorio e comunicate attraverso il sito internet istituzionale www.consmi.it.
5. I giovani talenti dovranno sostenere un esame di ammissione che prevedrà il medesimo programma degli esami di ammissioni ai corsi di Diploma accademico di I livello.
6. Il passaggio dal corso "Giovani Talenti" al corso di Diploma accademico di primo livello (triennio) del medesimo strumento, avverrà d'ufficio (salvo rinuncia agli studi del diretto interessato o passaggio ad altro Conservatorio) nell'anno accademico in cui l'allievo avrà avuto accesso al terzo anno della scuola superiore (requisito minimo per poter accedere al triennio), purché l'allievo in questione abbia sostenuto e superato, durante il corso "Giovani Talenti", almeno un esame della "prassi" principale del proprio strumento (es. Prassi esecutiva e repertori di pianoforte, oppure di violino, oppure di tromba, ecc...).
- L'allievo giunto al terzo anno della scuola superiore che durante il corso "Giovani Talenti" non avesse sostenuto e superato nemmeno un esame della "prassi" principale del proprio strumento, non potrà né rinnovare l'iscrizione al corso "Giovani Talenti", né passare d'ufficio al corso di Diploma accademico di primo livello (triennio). Ne consegue che per poter proseguire gli studi presso il Conservatorio di Milano, tale allievo dovrà sostenere l'esame di ammissione al corso prescelto.
7. Al termine del percorso formativo, dedicato ai giovani talenti, verrà rilasciata una certificazione del Conservatorio di Milano attestante le attività formative svolte dall'allievo e gli eventuali crediti acquisiti che potranno essere riconosciuti all'atto dell'iscrizione al corso Accademico di I livello.
8. L'allievo che, terminato il percorso formativo dedicato ai "Giovani talenti" decidesse di iscriversi al corso Accademico di I livello presso il Conservatorio di Milano, potrà comunque frequentare n. 3 annualità di strumento (principale) con 27 lezioni annue (n. 1 alla settimana, di n. 60 minuti cad.) pur avendo già conseguito i relativi crediti durante il percorso formativo precedente.

Il Direttore
Massimiliano Baggio

Il Presidente
Raffaello Vignali

Istituto per la ricerca musicale (Iremus)*Regolamento*

Art. 1

La ricerca artistica

Per ricerca artistica si intende ogni forma di ricerca che possieda un solido fondamento nella teoria e nella pratica artistiche, che crei nuovo sapere e comprensione e nuove prospettive all'interno delle arti, contribuendo sia all'arte sia all'innovazione. La ricerca artistica presenta tutte, o la maggior parte, delle seguenti caratteristiche:

- promuove il confronto critico sia all'interno dell'ambito artistico, sia in relazione ad altre aree attinenti la conoscenza, sia tra i settori degli studiosi e dei professionisti;
- consiste in una riflessione critica sull'argomento oggetto della ricerca;
- si pronuncia e riflette sulle metodologie e sui processi di lavoro;
- condivide i saperi specifici della professione con la più ampia comunità artistica, e le divulga nella sfera pubblica al fine di accrescere la comprensione culturale.

La ricerca artistica, attraverso i mezzi della pratica di alto livello, della riflessione e della sperimentazione tecnica e tecnologica, si realizza con criteri epistemologicamente rigorosi e ha il fine di aumentare il patrimonio delle conoscenze e di concepire nuove applicazioni delle conoscenze disponibili. Mediante la riflessione sulla creazione e la pratica artistiche intende affrontare problemi chiave di più ampio significato culturale, sociale ed economico.

La ricerca artistica è in grado di ispirare sviluppi creativi e innovativi in ampi settori, favorendo la crescita sociale ed economica e lo sviluppo culturale, contribuendo così ad adempiere alla "terza missione".

Le attività di ricerca artistica, per essere definite tali, devono rispettare i cinque requisiti previsti dal Manuale di Frascati ed essere pertanto nuove, creative, incerte, sistematiche, trasferibili e/o riproducibili e devono essere validate attraverso la *peer review*.

Il Conservatorio di Milano (di seguito semplicemente Conservatorio) promuove tutte le tipologie di ricerca artistica, privilegiando la prospettiva interdisciplinare e favorendo un forte legame fra teoria, creazione, prassi e innovazione. Il Conservatorio favorisce la condivisione degli esiti della ricerca e delle sue metodologie nella comunità artistica e la loro divulgazione nella sfera pubblica; promuove la ricaduta degli esiti su un'ampia varietà di comunità e di settori professionali, in particolare le industrie culturali e gli ambiti dell'educazione e del sociale.

All'interno del più ampio settore della ricerca artistica il Conservatorio di Milano intende dare vita a un istituto dedicato alla ricerca musicale (di seguito semplicemente ricerca).

Art. 2

Istituto per la ricerca musicale

È costituito, presso il Conservatorio, con delibera di Consiglio Accademico del 23 maggio 2023 l'Istituto per la ricerca musicale (Iremus, di seguito semplicemente Istituto).

L'Istituto è la struttura di coordinamento alla quale afferiscono le attività di ricerca del Conservatorio.

L'Istituto propone e organizza convegni, valuta e concorre alla realizzazione di progetti di ricerca, sovrintende alle pubblicazioni e specificamente ai *Quaderni del Conservatorio*, prepara la documentazione per concorrere a bandi pubblici per l'assegnazione di fondi, diffonde le conoscenze relative alla ricerca artistica e promuove ogni altra iniziativa che sia ritenuta utile al fine di favorirne lo sviluppo presso il Conservatorio.

Per il raggiungimento dei sopraelencati obiettivi l'Istituto collabora con le strutture didattiche e gli altri istituti del Conservatorio, con i docenti, gli studenti e con soggetti esterni, siano essi istituzioni pubbliche o private, nazionali o internazionali, quali università, accademie, fondazioni, istituti di cultura, festival, teatri, orchestre ecc.

L'Istituto è dotato di un indirizzo email presso il conservatorio, da utilizzare per le comunicazioni istituzionali.

Art. 3

Gestione della struttura

Le attività di cui all'art. 1 sono svolte mediante un consiglio direttivo, un delegato alla ricerca (di seguito semplicemente delegato), un comitato scientifico per i *Quaderni del Conservatorio*, aventi requisiti e funzioni come di seguito definito.

Art. 4

Il consiglio direttivo

Il consiglio direttivo è formato dal Direttore, che lo presiede, dal delegato alla ricerca e da quattro docenti del Conservatorio, scelti dal consiglio accademico tramite bando. L'incarico di componente del consiglio direttivo dura un anno.

Il consiglio direttivo:

- definisce il programma annuale delle attività;
- assiste il delegato nella realizzazione dei progetti già avviati;
- formula pareri e proposte, avanza idee e progetti;
- coadiuva il delegato nelle relazioni esterne e nel reperimento di fondi;
- decide a maggioranza assoluta dei suoi componenti sulle proposte di programmazione scientifica del Conservatorio e sui progetti di ricerca, presentati dai propri componenti e/o dai docenti del Conservatorio, da sottoporre al Consiglio Accademico;
- sovrintende alla realizzazione delle attività e dei progetti, cura la predisposizione di materiali promozionali/divulgativi e le sezioni del sito web dedicate, mantiene i rapporti con i docenti, gli studenti, le strutture didattiche, l'amministrazione, gli uffici e le segreterie coinvolte, anche mediante specifiche deleghe assegnate ai singoli componenti, coadiuvando il delegato e garantendo la buona riuscita delle iniziative;

- decide in merito alla costituzione dei comitati scientifici per le giornate di studio e i convegni organizzati dall'istituto e collabora con il delegato per la programmazione e l'organizzazione degli stessi;
- designa al proprio interno due componenti del comitato scientifico.

Il consiglio direttivo si riunisce almeno due volte all'anno. Le riunioni sono convocate dal delegato, mediante posta elettronica istituzionale, almeno una settimana prima della data prevista, o, per motivazioni di particolare urgenza, con un preavviso non inferiore a tre giorni.

La convocazione deve indicare l'ordine del giorno. L'inserimento di un punto all'ordine del giorno può essere richiesto dal direttore del conservatorio, dal consiglio accademico, dal consiglio di amministrazione, dal nucleo di valutazione o da qualsiasi componente del consiglio direttivo.

Le riunioni sono valide se vi partecipa la maggioranza assoluta dei componenti.

Le decisioni sono prese a maggioranza degli aventi diritto al voto. In caso di parità prevale il voto del Direttore. In caso di discussione su un progetto presentato da un componente del consiglio direttivo il suddetto componente non parteciperà alla discussione e alla delibera del relativo punto dell'ordine del giorno.

Per ogni seduta viene nominato un segretario verbalizzante che provvederà alla redazione del verbale. Copia del verbale, firmata dal verbalizzante e controfirmata dal delegato, verrà trasmessa a tutti i componenti del direttivo e al direttore del Conservatorio.

Art. 5

Il delegato alla ricerca

Alle attività dell'Istituto sovrintende un delegato nominato dal Direttore del Conservatorio.

Il delegato:

- coordina e dirige le attività dell'Istituto;
- convoca e presiede le riunioni del consiglio direttivo, stabilendone l'ordine del giorno, tenendo conto anche di argomenti e temi di discussione segnalati dai singoli componenti;
- esegue e mette in atto quanto deciso;
- presiede il comitato scientifico;
- rappresenta, di concerto con il Direttore, l'Istituto e mantiene le relazioni verso l'esterno;
- dirime eventuali controversie fra componenti del consiglio direttivo.

Art. 6

Il comitato scientifico dei Quaderni del Conservatorio

Il comitato scientifico dei *Quaderni del Conservatorio* è costituito da sette membri

- a) il Direttore
- b) N. 3 rappresentanti esterni scelti dal Consiglio Accademico;
- c) il delegato alla ricerca;
- d) N. 2 docenti del Conservatorio scelti all'interno del consiglio direttivo.

Il comitato scientifico esamina le proposte pervenute per la pubblicazione periodica *I Quaderni del Conservatorio* e sovrintende alle pubblicazioni anche assegnando le curatele.

Il comitato scientifico resta in carica un anno.

Art. 7

Programmazione annuale delle attività

Il consiglio direttivo definisce, di norma entro il mese di maggio di ciascun anno accademico, le attività che compongono il programma della ricerca e il calendario per la loro realizzazione nell'anno accademico successivo, da portare in approvazione da parte del consiglio accademico.

Il programma annuale deve essere formulato tenuto conto del budget di spesa definito dal piano di indirizzo dell'anno accademico di riferimento, salvo eventuali sponsorizzazioni provenienti da soggetti esterni.

Il consiglio direttivo, nella definizione del programma annuale, potrà avvalersi anche di proposte esterne al consiglio, purché di livello scientifico adeguato.

Il consiglio direttivo ogni anno definirà, di concerto con il consiglio accademico, le modalità per la presentazione delle proposte.

Il programma annuale dovrà definire, per ogni singolo progetto ivi compreso, anche i soggetti e le strutture (interne o esterne) coinvolte.

Art. 8

Dotazione economica

Le attività dell'Istituto, approvate dal consiglio accademico e dal consiglio di amministrazione, sono finanziate dai fondi del Conservatorio, da contributi privati e da bandi pubblici, italiani ed europei. Per questi ultimi è prevista la collaborazione fattiva tra i proponenti dei progetti e gli uffici amministrativi.

Art. 9

Studenti

Possono collaborare alle attività dell'Istituto studenti del conservatorio, ex studenti, purché abbiano conseguito il diploma nel triennio precedente alla data di svolgimento dell'attività o del progetto di ricerca, studenti di altri istituti e università, nazionali o internazionali, con i quali esistano convenzioni e accordi bilaterali.

La partecipazione degli studenti del Conservatorio alle attività dell'Istituto comporta il riconoscimento di crediti formativi nella misura stabilita dal relativo regolamento.

Art. 10

Disposizioni transitorie e finali

Il primo consiglio direttivo è costituito dagli attuali collaboratori all'organizzazione dell'attività di ricerca, scelti con bando del 22.11.2022, prot. 9140 e nominati con delibera di consiglio accademico n. 6 del 14.12.2022, e rimane in carica sino al 31 ottobre 2023. Al primo consiglio direttivo compete la programmazione annuale delle attività 2023-2024.

Poiché l'attuale comitato scientifico dei *Quaderni del Conservatorio*, come da verbale di consiglio accademico del 16 marzo 2018, è scaduto il 31 dicembre 2020, contestualmente all'approvazione del presente regolamento il comitato verrà

rinnovato nel periodo settembre/ottobre 2023, secondo le modalità definite nell'art. 6, e rimarrà in carica sino al 31 ottobre 2024. Con l'approvazione del presente regolamento viene pertanto abrogata la delibera di consiglio accademico n. 7 del 20 dicembre 2017 così come modificata dalla delibera n. 2 del 16 marzo 2018.

BOLLA